



COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

(Provincia di Reggio Emilia)

2° P.O.C.

PIANO OPERATIVO COMUNALE

preordinato alla apposizione del vincolo espropriativo

(Artt. 30 – 34 Lg. Rg. n° 20/2000 e s.m.i.)

ADOTTATO CON D.C.C. N° DEL

APPROVATO CON D.C.C. N° DEL

VAS - Valutazione ambientale strategica

(D.Lgs 4/2008 e L.R. 6/2009)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

E

SINTESI NON TECNICA

Il progettista
Arch. Aldo Caiti

Responsabile del settore Pianificazione e Promozione
del territorio del Comune di Castelnovo ne' Monti

Geom. Daniele Corradini

Gruppo di lavoro

Arch. M.Luisa Gozzi

Ing. Simone Caiti

Disegn. Simona Luciani

Marzo 2014

Centro cooperativo di progettazione
società cooperativa
Architettura Ingegneria Urbanistica

via Lombardia n. 7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794

www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f. / p. iva 00474840352
reg. soc. Trib. RE n. 7636



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI ELEMENTI SENSIBILI	6
3. CARATTERISTICHE DEL POC	18
4. PROPOSTA DELLA VAS DEL POC.....	19
5. RAPPORTO AMBIENTALE	21
6. SCHEDE DI SOSTENIBILITA'	24
7. BILANCIO COMPLESSIVO	67
8. VALUTAZIONE DI INCIDENZA V.INC.A	67
9. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS.....	77

1. INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura sviluppata per l'analisi e la valutazione del quadro ambientale di riferimento del 2° POC di Castelnovo ne' Monti, assume i passi contenuti nella Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, così come recepiti dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008), relativi al "Rapporto ambientale" ovvero al documento del piano o programma ove sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma medesimo potrebbe avere sull'ambiente, oltre le ragionevoli alternative funzionali agli obiettivi e all'ambito territoriale specifico.

A livello nazionale la Direttiva è stata recepita con la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, modificata e integrata dal D.Lgs. 4/2008 entrato in vigore il 13/02/2008.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del Decreto 4/08, ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

L'autorità procedente (la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o programma), contestualmente al processo di formazione del piano o programma, avvia la valutazione ambientale strategica che comprende: l'elaborazione del Rapporto Ambientale; lo svolgimento di consultazioni; la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni; la decisione; l'informazione della decisione; il monitoraggio.

La stesura del documento tiene conto dell'evoluzione normativa cui ha fatto seguito la modifica del Titolo II del D.Lgs 152/06 con l'emanazione del D.Lgs 4/2008 e con l'emanazione della L.R. 6/2009 che modifica la normativa regionale che regola la valutazione di sostenibilità ambientale di piani e programmi (la VAS della LR 20/2000).

LINEE GUIDA E PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO

Con il PSC e le sue varianti si è avviato un processo di continua integrazione delle questioni ambientali contestualmente al processo di pianificazione, anche attraverso il monitoraggio dei suoi effetti e la valutazione dei piani operativi e degli strumenti di attuazione.

L'attuazione del PSC attraverso il POC è quindi condizionata dalla verifica del rispetto delle condizioni e delle misure per la sostenibilità delineate nella Valsat del PSC e monitorate anche in attuazione della direttiva di certificazione Emas. La maggiore definizione delle scelte presenti nel POC permette, inoltre, di stimare gli impatti locali di ciascuna previsione relativa al nuovo sistema

di pianificazione, in relazione alle caratteristiche peculiari delle parti di territorio cui si applicano e alle loro dotazioni ambientali e infrastrutturali e di stabilire le modalità di attuazione per le trasformazioni che interessino componenti particolarmente sensibili del territorio comunale.

Nel 2°POC, le richieste ad intervenire in ambiti di riqualificazione, determinerà la riqualificazione di oltre **95 alloggi localizzati in** aree attualmente degradate o con problematiche di natura igienico sanitaria e di riordino estetico - tipologico.

Dalla Relazione del 2° POC risulta che il dimensionamento residenziale corrisponde complessivamente a **220** alloggi con pezzatura media di SU pari a **67 Mq/alloggio**:

Ambiti	Ambiti inseriti nel 2°POC	
	SU residenziale MQ	Alloggi 67Mq/all N°
TOTALE	15821	220

e che il dimensionamento produttivo corrisponde complessivamente a **12029** MQ di SU:

Ambiti	Ambiti 2°POC		
	ST/SF inserita nel 2°POC MQ	SU produttiva inserita nel 2°POC MQ	% SU produttiva inserita nel 2° POC MQ
TOTALE	59008	12029	14%

Come richiesto dalla Legge, il 2° POC contiene anche il programma degli interventi nel settore delle infrastrutture, dei servizi e delle opere pubbliche, che è stato predisposto in stretto accordo con l'Amministrazione e l'Ufficio Tecnico Comunale. Il programma evidenzia la complementarità degli interventi relativi ad opere pubbliche (**14** in totale) con quelli attuativi degli insediamenti che saranno realizzati dai privati.

Nel rispetto del principio di “non duplicazione” delle procedure, introdotto dalla direttiva 42/2001/CE (art. 9) e ripreso dal Dlgs 4/2008 (art. 11 e 13) e dal LR 6/2009 (art 13), la valutazione della sostenibilità ambientale del POC tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il PSC e per le sue varianti.

Il presente documento costituisce di fatto il Rapporto Ambientale del POC ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di piano/variante ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli.

Il monitoraggio degli effetti viene effettuato e implementato nelle usuali procedure adottate dall'amministrazione comunale per la redazione del bilancio ambientale a corredo della dichiarazione ambientale come da protocollo Emas.

Il presente rapporto contiene quindi i seguenti contenuti:

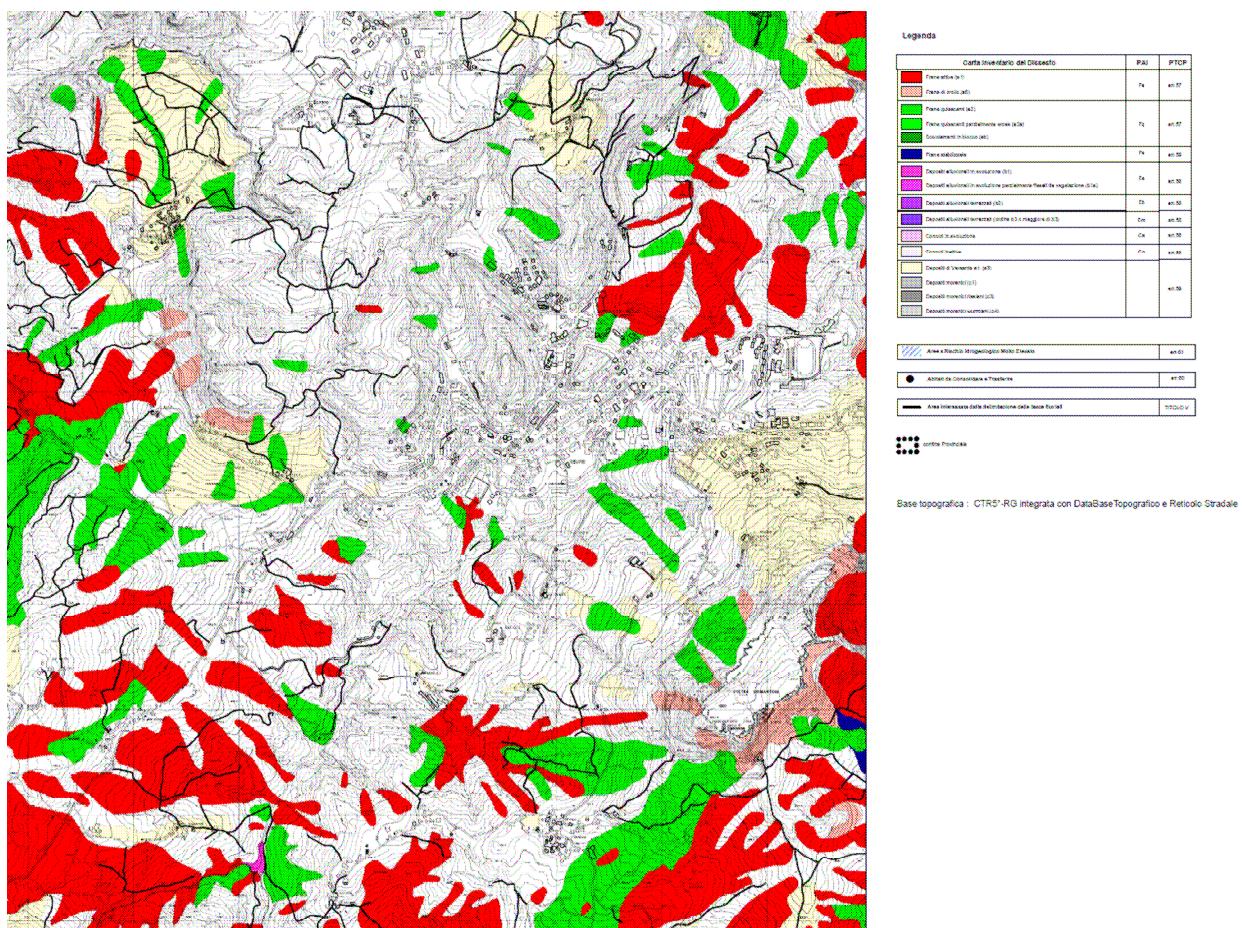
- aggiornamento del quadro conoscitivo relativamente agli elementi sensibili;
- caratteristiche del POC (ai sensi del punto 1 dell'allegato I al Dlgs 4/2008);
- verifica di coerenza dei contenuti e degli obiettivi del POC rispetto agli obiettivi di sostenibilità generale e specifica definiti dal PSC;
- valutazioni specifiche degli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi inseriti nel POC, con l'individuazione delle eventuali mitigazioni, comprensivo degli approfondimenti di cui al punto 2 dell'allegato I al Dlgs 4/2008;
- valutazione d'Incidenza sui siti di interesse comunitario;
- dichiarazione di sintesi della valutazione.

2. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI ELEMENTI SENSIBILI

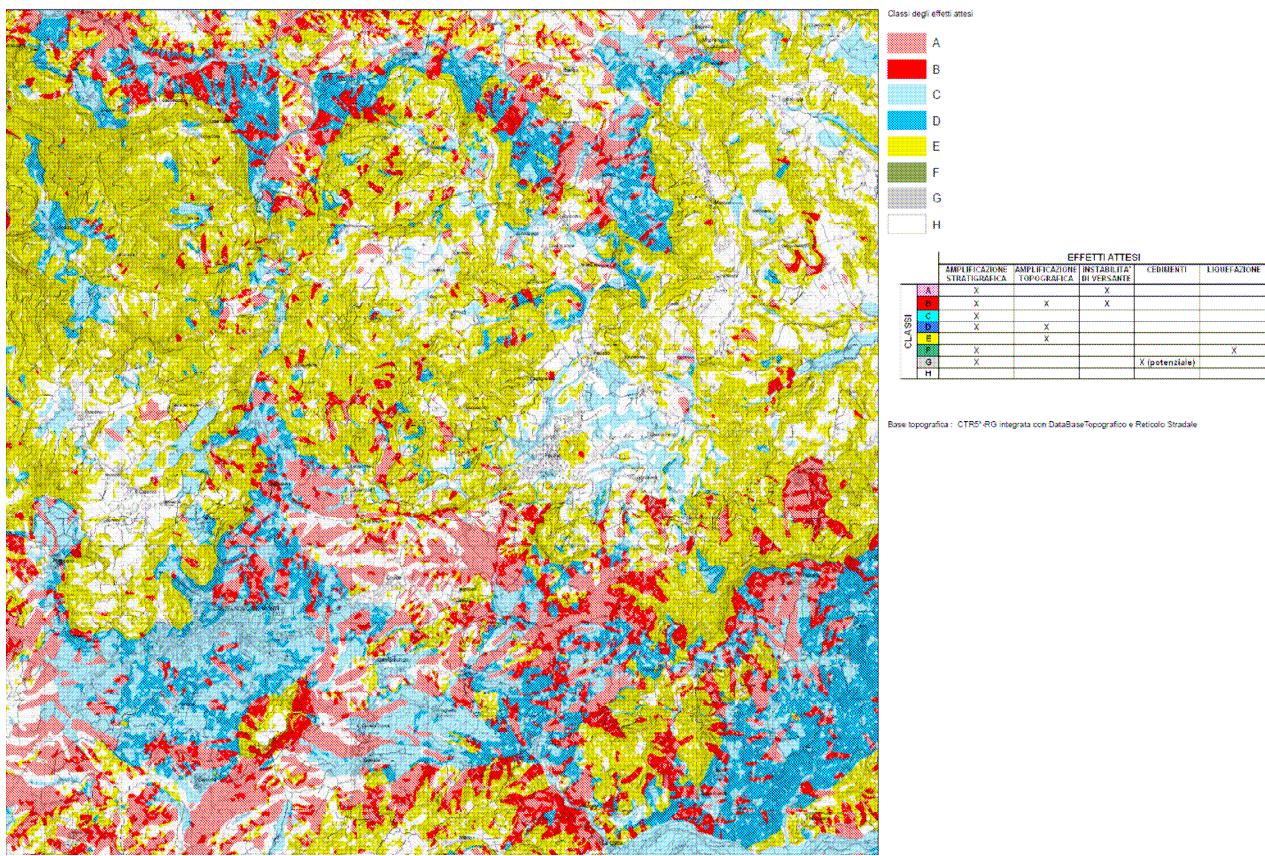
Si riportano di seguito gli estratti di tavole di PTCP, tavole o tabelle desunte da altri piani, elaborati tecnici, pubblicazioni e siti internet utilizzate per un'analisi dello stato di fatto rispetto ai principali elementi sensibili sui cui si potrebbero generare criticità per sovrapposizione o interferenze.

Per le sensibilità sul **sistema geologico** si sono consultate le tavole P6 “Dissesto” e P9 “Rischio sismico”

Estratto tavola P6



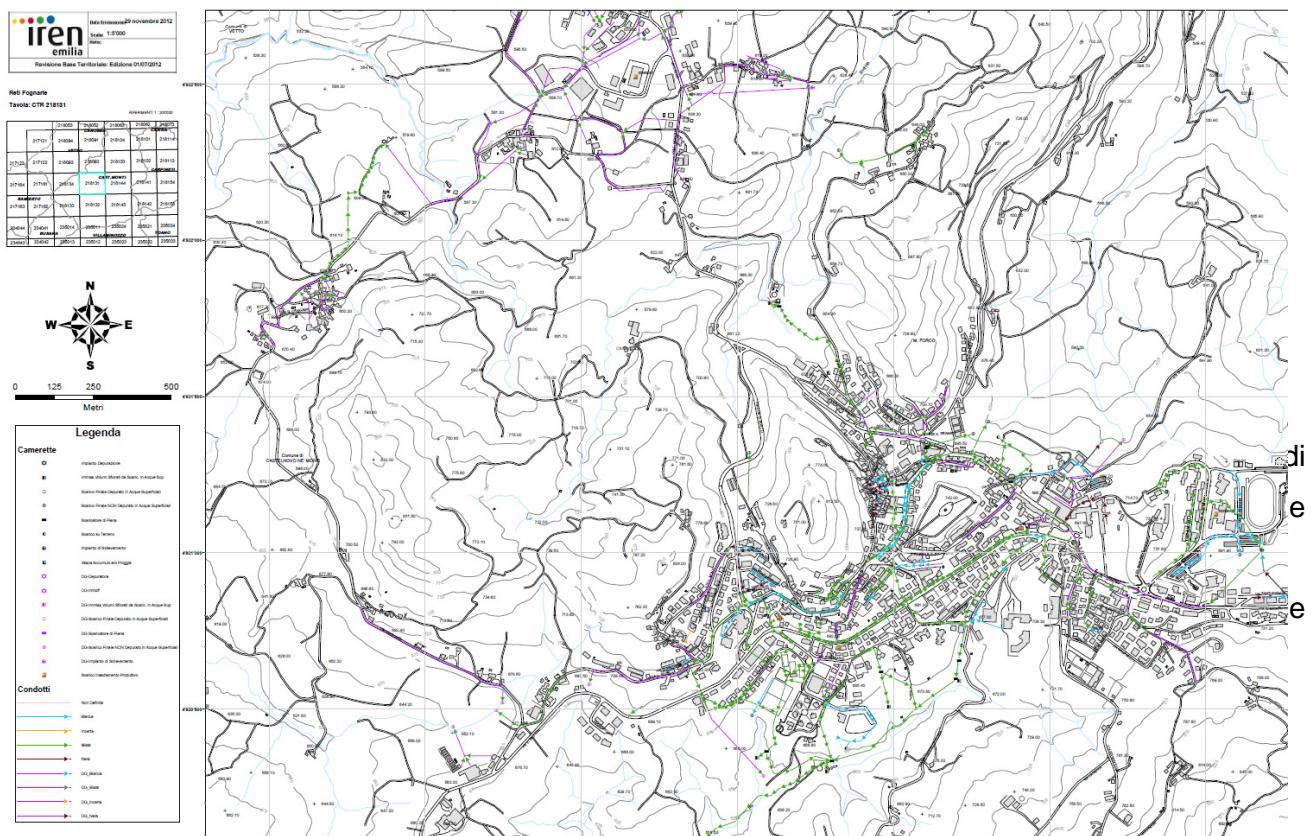
Estratto tavola P9



Nelle schede di ambito sono riportate eventuali indicazioni su possibili criticità dovute alla localizzazione del singolo ambito.

Per le sensibilità sul **sistema idrico** si sono richieste le tavole aggiornate della rete fognaria al servizio cartografico dell'ente gestore.

Di seguito si riporta un estratto della zona relativa al capoluogo.



Si sono confrontati anche i report tecnici pubblicati da Iren su sistema di depurazione e sistema acquedottistico e il Diclarazione Ambientale Emas del Comune.

Si riporta il grafico sull'andamento dei consumi idrici estratti dalla Dichiarazione Ambientale.

Si nota che il consumo medio per abitante è di circa 250 l/ab al giorno e il trend è leggermente in diminuzione seppur di poco.

Il sistema di depurazione è formato nel complesso da 8 depuratori di II° livello e da 6 depuratori di I° livello, 82 fognature di allontanamento. 3 impianti di

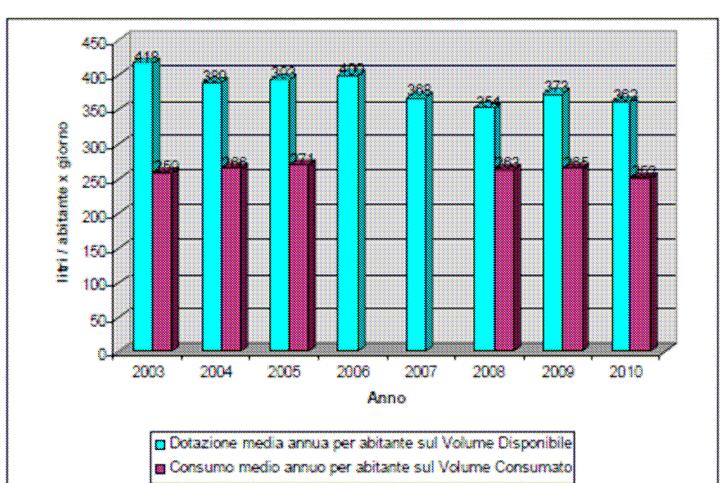


Fig. 1 _ Dotazione media annua per abitante sul Volume Disponibile (colonna azzurra) e consumo medio annuo per abitante sul Volume Consumato (colonna rossa) per acquedotto della Gabellina _ Andamento ultimi anni (Fonte Iren Acqua Gas sede di Bologna Emilia)

sollevamento e 31 scaricatori di piena, con una percentuale di residenti depurati nel 2010 pari al 61%, per complessivi 79 km di fognatura (di cui 77 km di mista e 2 km di nera) a cui si aggiungono 5 km di rete bianca.

DENOMINAZIONE IMPIANTO	UBICAZIONE	LIVELLO DEP.	CORPO IDRICO	BACINO IDROGRAFICO	TIPO DI IMPIANTO	ABITANTI PROGETTO	PORATA MC/D
CA' PERIZZI	Via Canaletta	II	T. Tresinaro	Secchia	RBC	1.200	200
CASALE	Via Casale	II	Rio Spirola	Secchia	FAAP	1.100	220
COSTA DE GRASSI	Loc. Costa de Grassi	II	Rio Dorgola	Secchia	RBC	600	120
FRASCARO	Loc. Frascaro	II	Rio Atticola	Enza	RBC	400	120
RIO DORGOLA NUOVO	Via Sparavalle 17	II	Rio Dorgola	Secchia	RBC	4.500	1.080
RIO MAILLO	Via Mad. Della Tosse	II	Rio Maillo	Enza	FARN	4.000	960
RIO SPIROLA	S.P. per Gatta	II	Rio Spirola	Secchia	FARN	2.200	528
BONDOLLO	Loc. Bondolo	I	Rio Dorgola	Secchia	IMHOFF	200	48
CAMPOLUNGO	Loc. Campolungo	I	Rio Spirola	Secchia	IMHOFF	200	48
CARNOLA	Loc. Carnola	I	Rio Dorgola	Secchia	IMHOFF	190	48
CROCE	Via dell'artigianato	I	Rio Canedole	Secchia	IMHOFF	200	36
LA GATTA	Loc. La Gatta	I	Rio Spirola	Secchia	IMHOFF	200	48
VIGOLO	Loc. Vigolo	I	Rio Dorgola	Secchia	IMHOFF	100	24
VOLOGNO	Loc. Vologno	I	F. Secchia	Secchia	IMHOFF	100	24

Tab. 13 _ Impianti di depurazione I e II livello nel comune di Castelnovo ne' Monti _ RBC = Rotore Biologico, FAAP = Fanghi Attivi ad Aereazione Prolungata, FARN = Fanghi Attivi con Rimozione Nutrienti _ Fonte Iren Spa.

Rispetto alla tabella soprastante si segnala l'adeguamento del depuratore in località Croce che attualmente è di II° livello per 425 AE.

Di seguito si riportano le serie storiche di AE trattati nei principali depuratori del comune estratti dal report sui depuratori di Iren da cui si evince che gli impianti Rio Dorgola Nuovo, Cà Perizzi e Costa de Grassi presentano ad oggi potenzialità depurate già oltre la soglia di progetto.

Nº prog.	Comune	Impianti	Abitanti equivalenti trattati			Abitanti di progetto
			2011	2010	2009	
26	Castelnovo ne' Monti	Cà Perizzi	2.536	390	1.030	1.200
27	Castelnovo ne' Monti	Casale	519	610	1.007	1.100
28	Castelnovo ne' Monti	Costa de Grassi	532	392	521	400
29	Castelnovo ne' Monti	Frascaro	249	189	125	600
30	Castelnovo ne' Monti	Rio Dorgola nuovo	4.985	3.363	3.059	4.500
31	Castelnovo ne' Monti	Rio Maillo	2.087	1.238	1.186	4.000
32	Castelnovo ne' Monti	Rio Spirola	1.550	1.030	1.577	2.200

Nella cartografia Iren sono riportati anche i reticolli minori non depurati, sui cui si dovranno adottare soluzioni impiantistiche di adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06.

- 1. Villagrossa – Gombio, 36 A.E.;
- 2. Cà di Scatola, 32 A.E.;
- 3. Colombaia, 45 A.E.;
- 4. Bondolo, 35 A.E.;
- 5. Capanna, 32 A.E.;
- 6. Monchio, 35 A.E.;
- 7. Cà di Regnola, 35 A.E.;
- 8. Cerreto, 32 A.E.;
- 9. Mozzola, 42 A.E.
- 10 Parisola (39 A.E.)
- 11 Vologno di Sotto (33 A.E.)

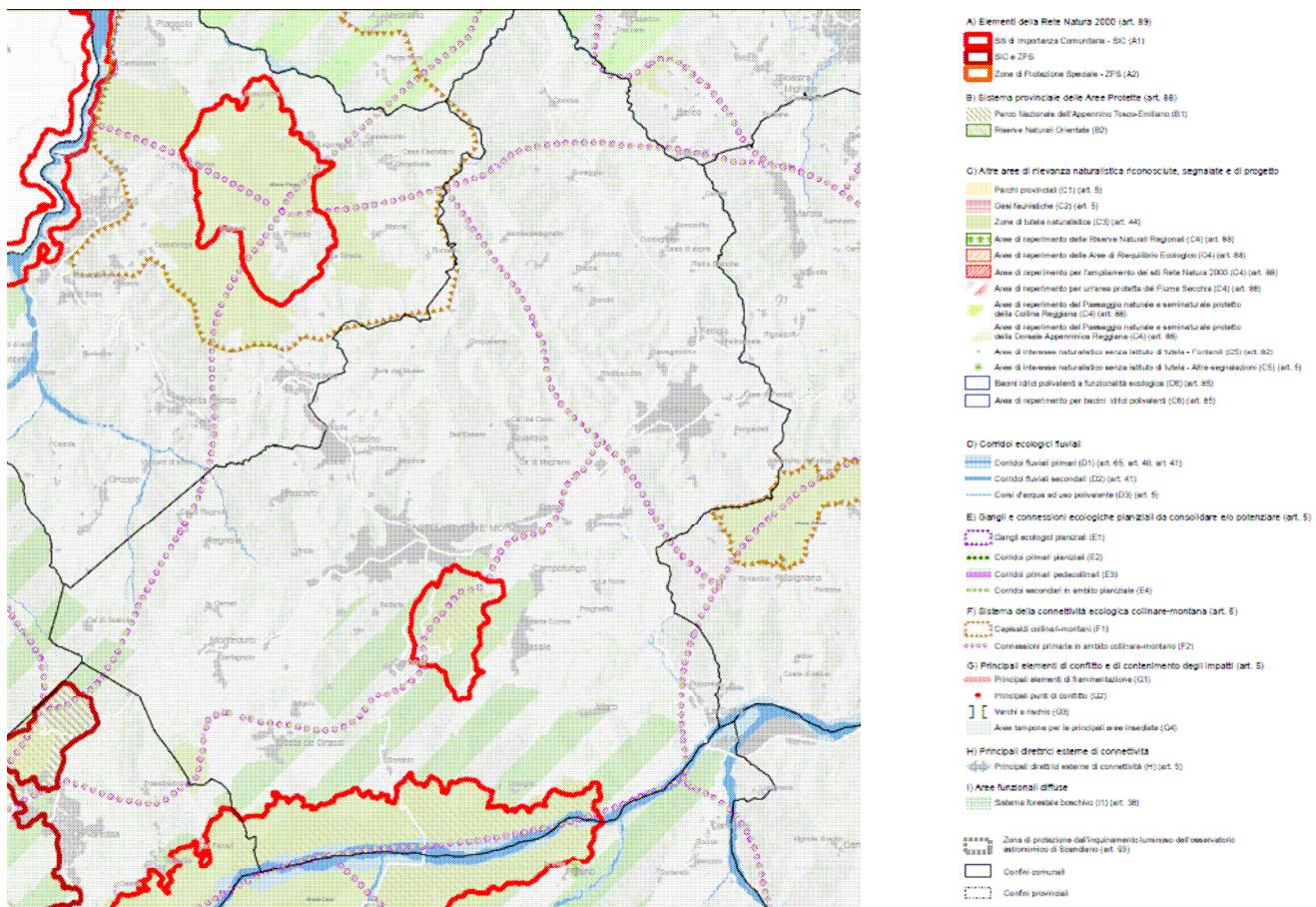
Per le sensibilità sul **sistema ecologico** si sono consultate le tavole del PTCP P2 “Rete ecologica”, P5B “Boschi e tutele” e il sito della Regione Emilia Romagna, per le aree di Rete Natura 2000 con l’elenco dei SIC-ZPS.

I SIC/ZPS che insistono nel territorio comunale sono:

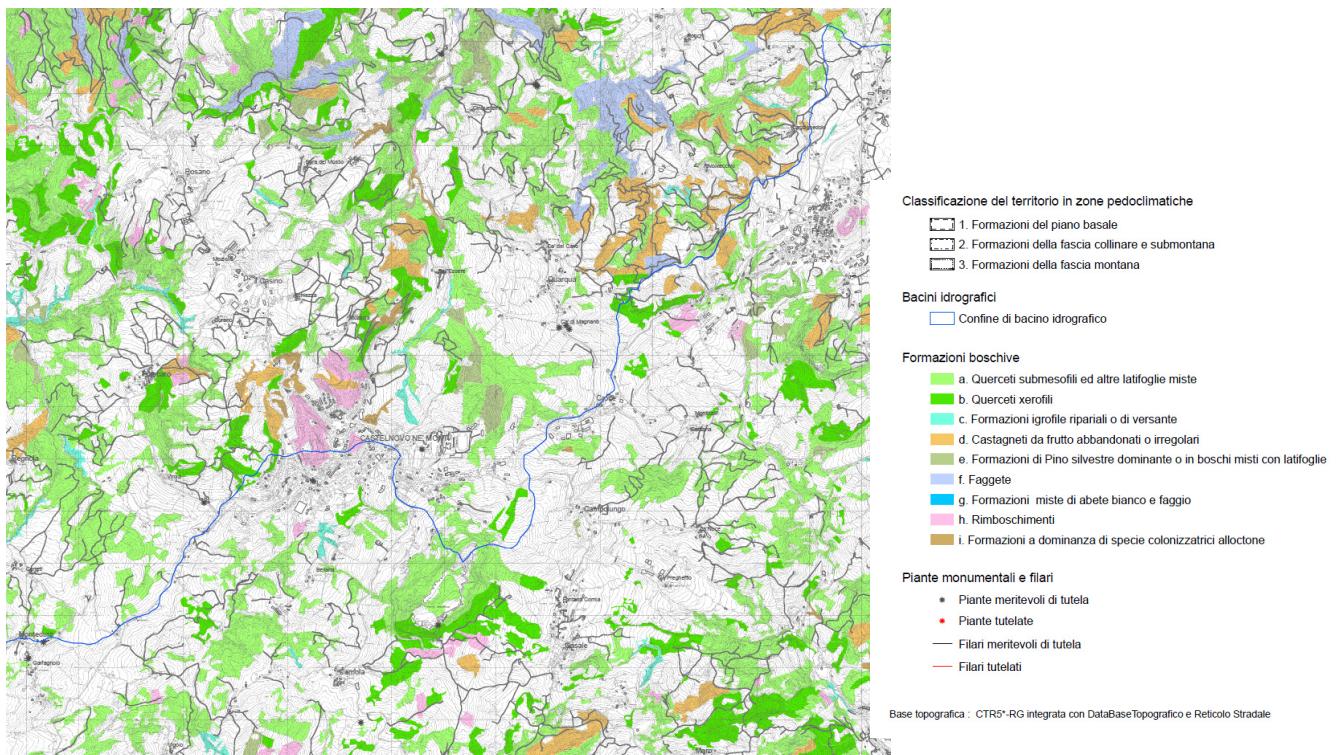
- **SIC IT4030008** – Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo né Monti);
- **SIC IT4030009** – Gessi Triassici (Comuni di Castelnovo né Monti, Busana, Villa Minozzo).

Di seguito si riportano gli estratti delle tavole di PTCP.

Estratto tavola P2

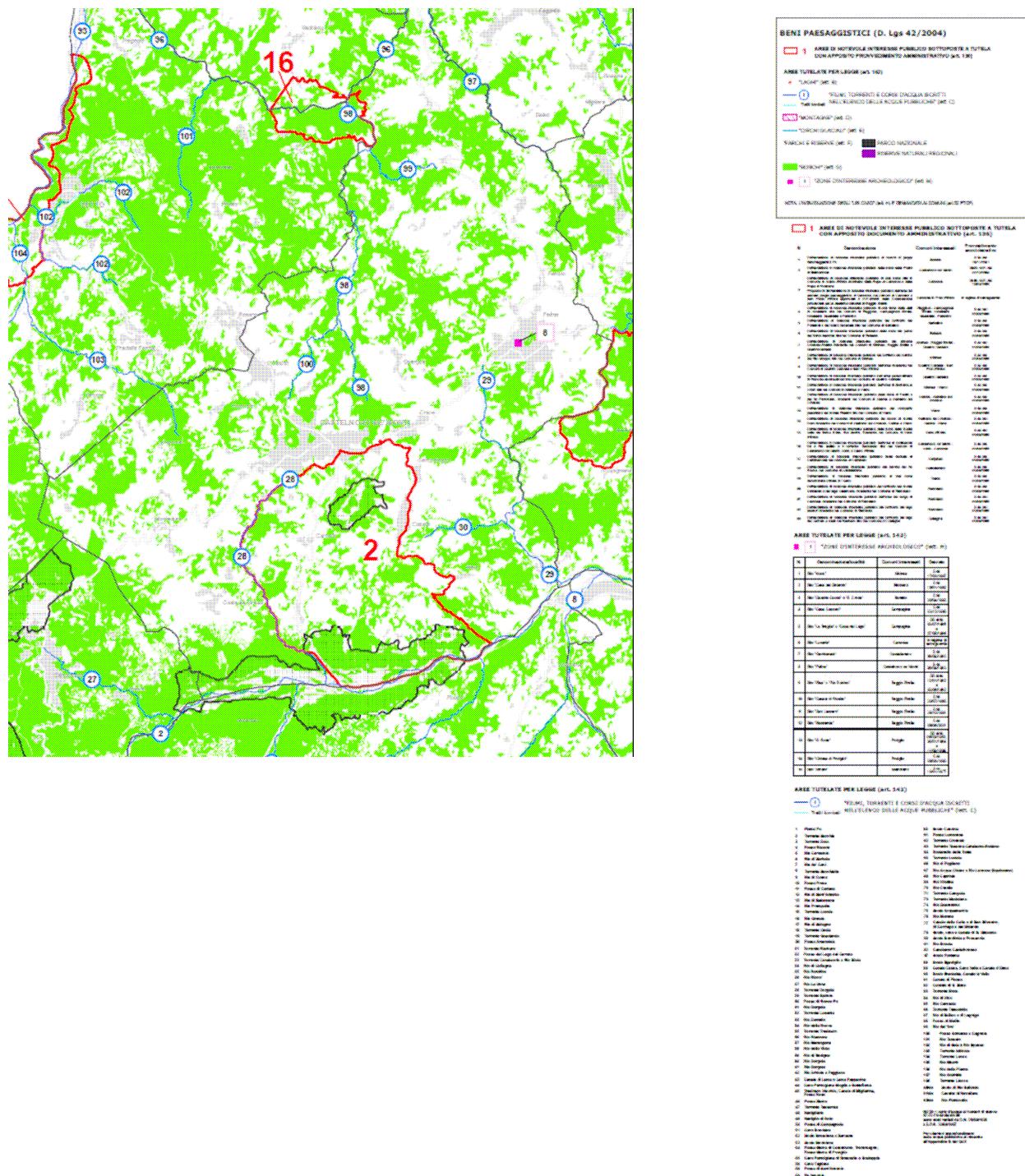


Estratto tavola P5B

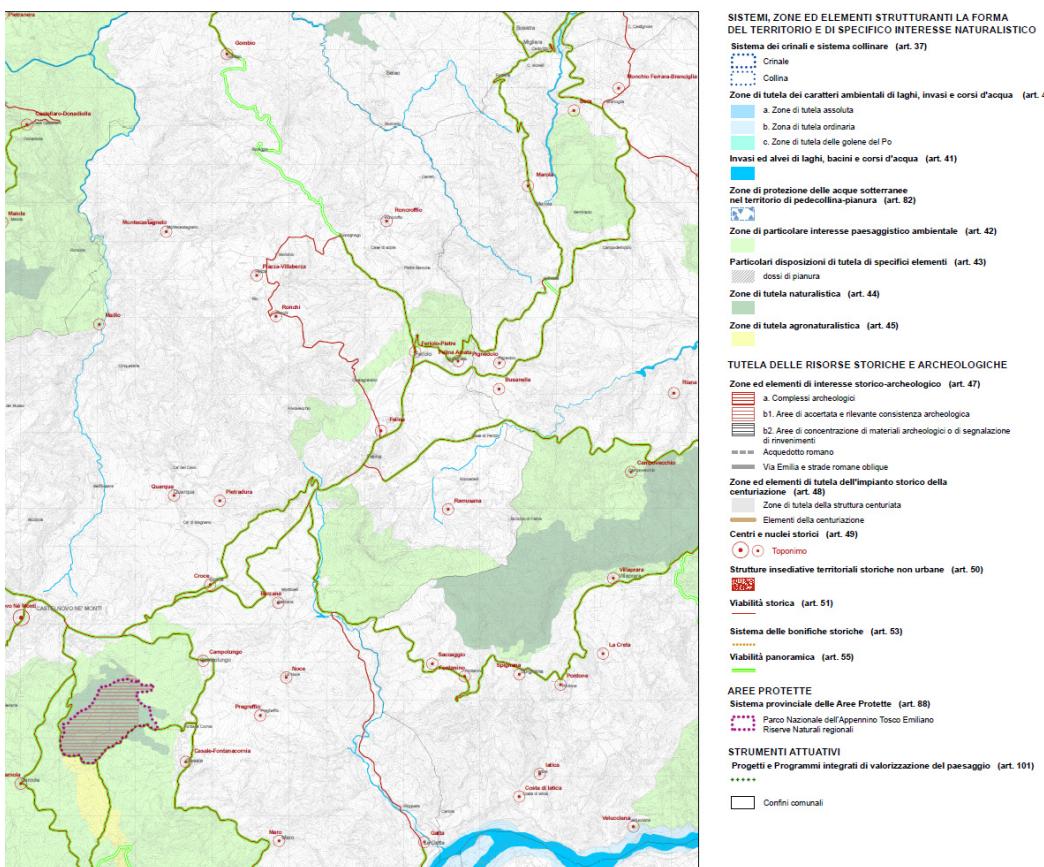


Per le sensibilità sul **sistema paesaggistico culturale** si sono consultate le tavole del PTCP P4 “Beni Paesaggistici” e P5A “Tutela Paesaggistica”.

Estratto tavola P4

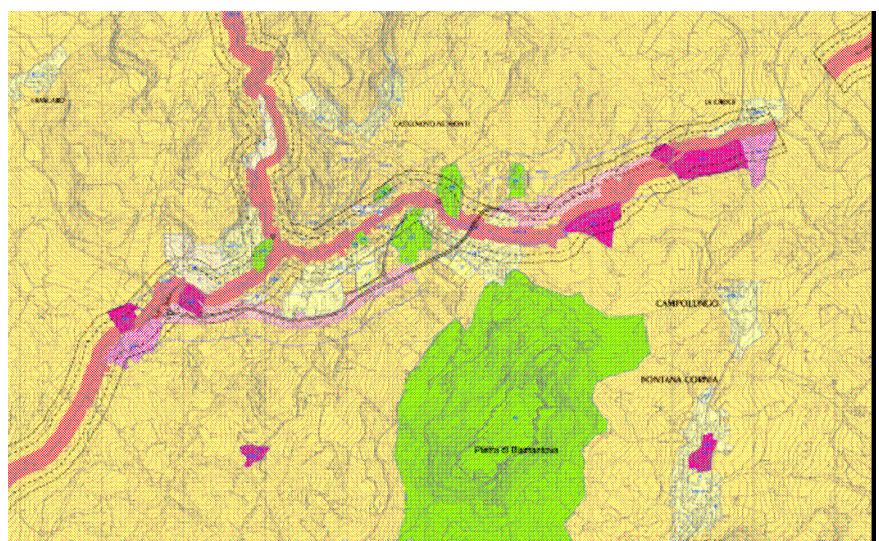


Estratto tavola P5

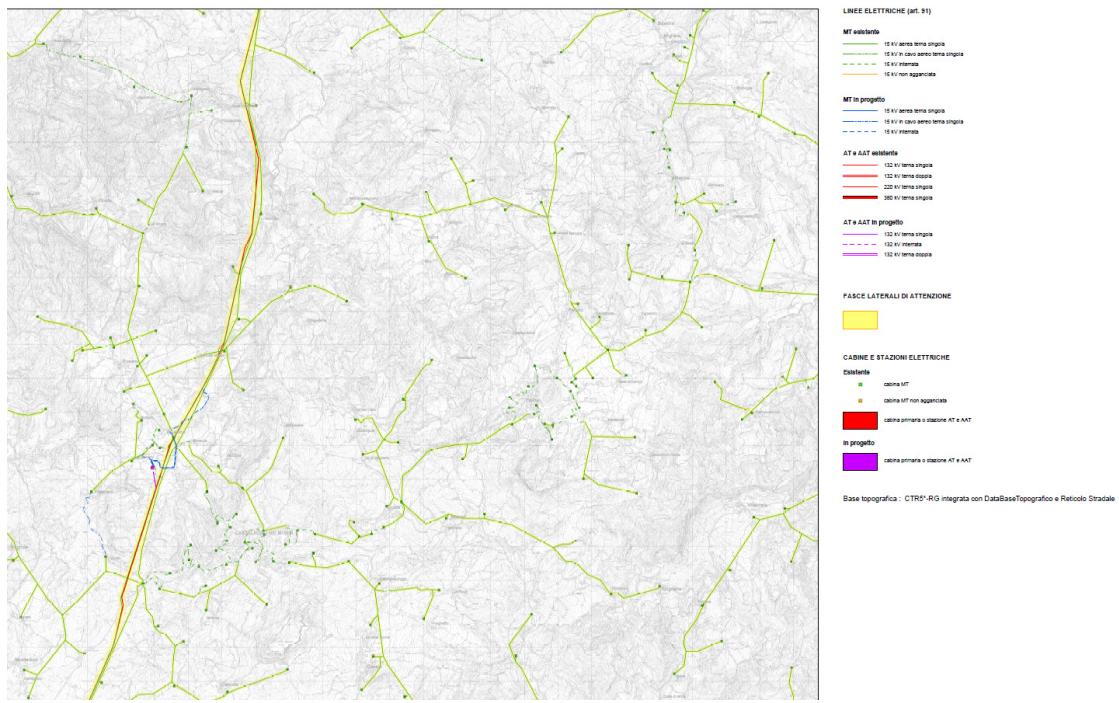


Per le sensibilità sul **sistema antropico** si sono consultate le tavole del piano di classificazione acustica, le tavole delle linee elettriche indicate al PTCP, le tavole di PSC, il sito di ARPA con la localizzazione delle stazioni Radio Base, il PTQA della provincia di Reggio Emilia, i dati della Dichiarazione Ambientale Emas per quanto riguarda le analisi di qualità dell'Aria, i quantitativi delle fonti energetiche rinnovabili, i quantitativi di rifiuti differenziati e le considerazioni sul piano energetico.

Di fianco è riportato un estratto della tavola del Piano di Classificazione Acustica.

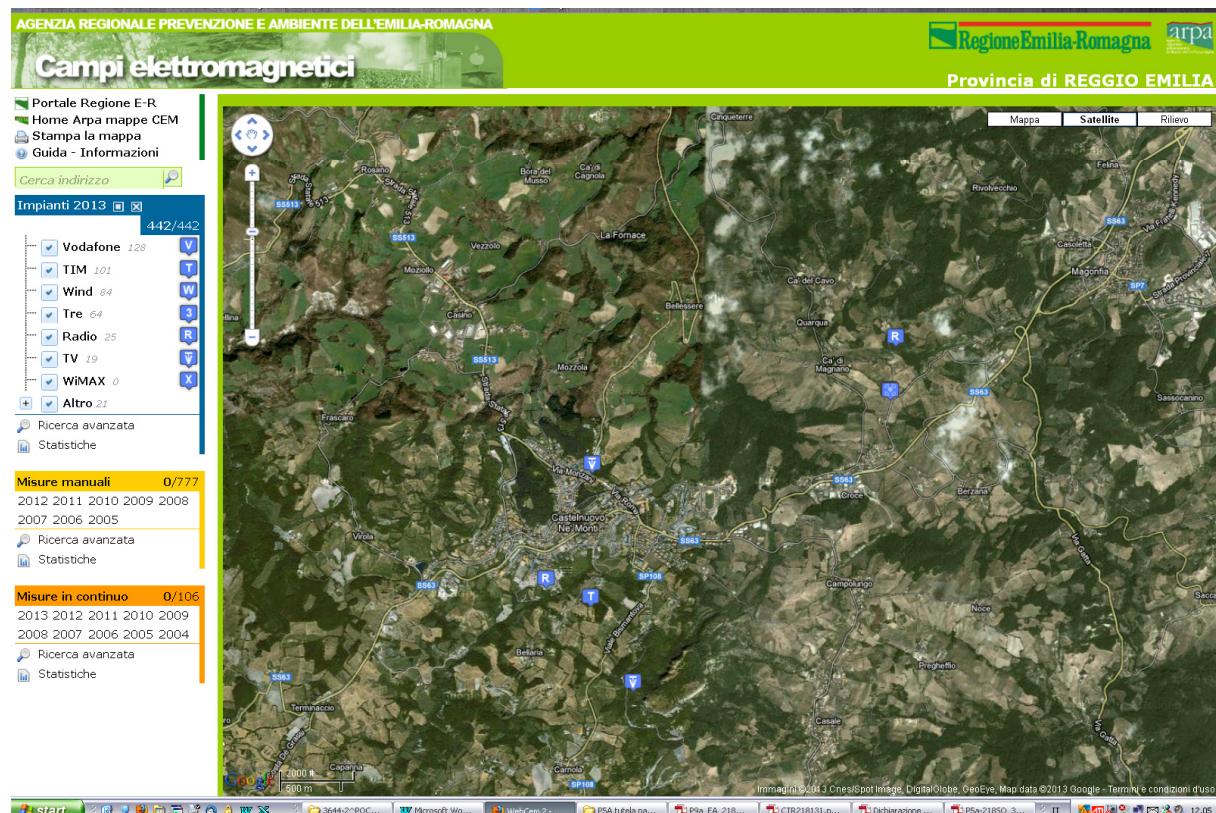


Di seguito si riporta un estratto della tavola P11 "impianti elettrici" del PTCP.



Di seguito si riporta la cartografia del sito di Arpa per gli impianti radio base.

Tutti gli impianti sono annualmente monitorati e non hanno mai dimostrato il superamento dei limiti.



Per quanto riguarda la produzione di rifiuti si segnala che il comune ha un trend positivo sulla percentuale di raccolta differenziata e che nel 2010 ha toccato il 47%.

Per la qualità dell'aria si è consultato il PTQA che suddivide il territorio provinciale in zone; il comune di Castelnovo né Monti è inserito tra i comuni di zona B (con valori della qualità dell'aria al di sotto dei valori limite o soglie di allarme) per i quali quindi occorre adottare piani di mantenimento. Gli impatti sulla qualità dell'aria derivano prevalentemente dal traffico. Nel PTQA il quadro emissivo di riferimento relativo al 2003 per gli NOX e PM10 indica che il traffico, assieme ad altri tipi di trasporto, incide globalmente per l'83% sull'emissione di NOX e l'89% sull'emissione di PM10.

Nella Tabella 1-8 del PTQA viene riportato il peso in percentuale delle emissioni in funzione del macrosettore emissivo rispetto al totale per gli NOX e PM10 relativo all'anno 2003; si apprezza che per gli NOX l' 83% è il peso del traffico assieme ad altri tipi di trasporto, il 14% è il peso del residenziale e il 3% il peso del settore produttivo; per le PM10 la residenza incide per l'1%, il produttivo per il 10% e il traffico con altri sistemi di trasporto per l'89%.

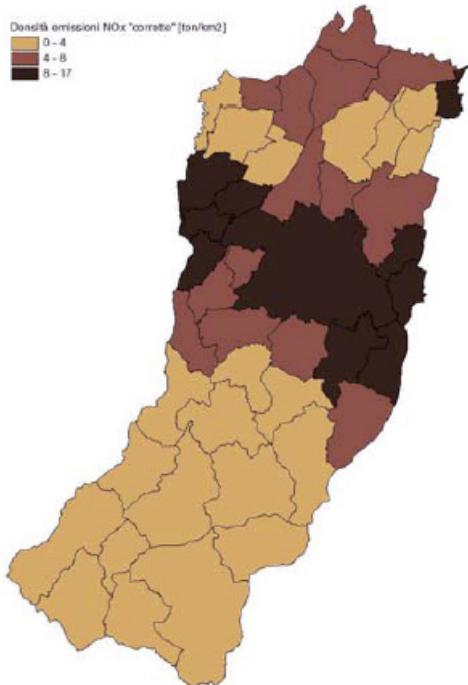
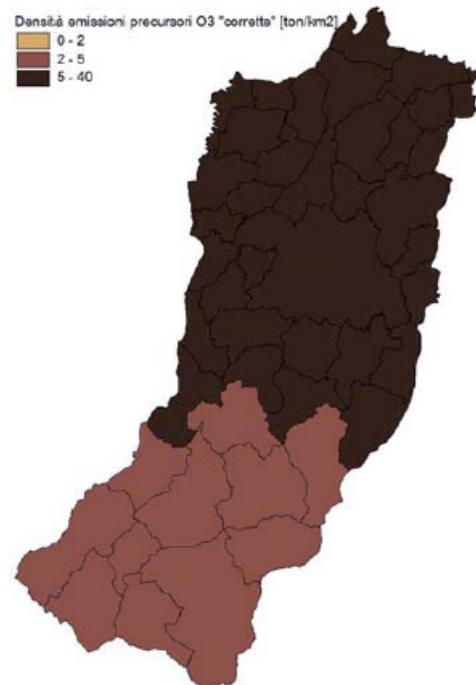
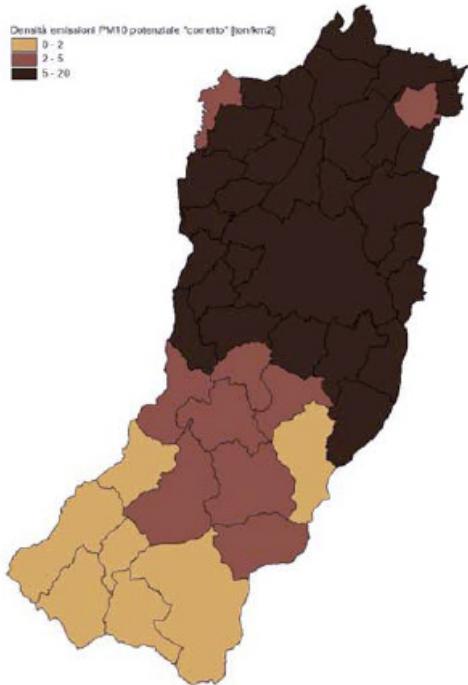
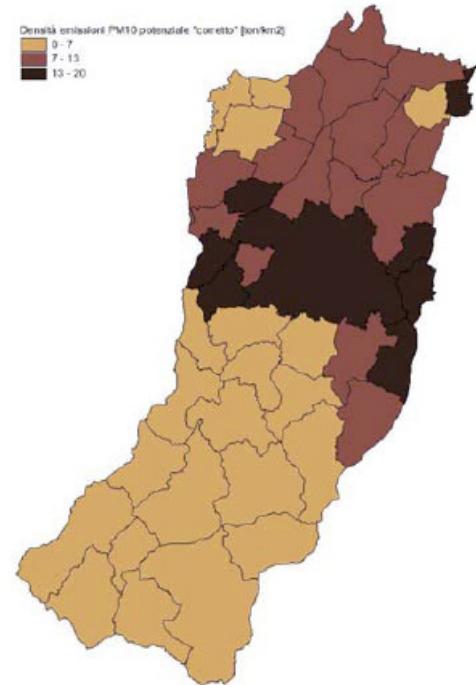
Tabella 1-8: Quadro emissivo di riferimento del piano a livello comunale relativo all'anno 2003: peso % delle emissioni in funzione del macrosettore emissivo rispetto al totale comunale per gli inquinanti NO_x e PM₁₀.

	NO _x				PM ₁₀			
	RESIDENZIALE	PRODUTTIVO	TRAFFICO	ALTRO TRASPORTO	RESIDENZIALE	PRODUTTIVO	TRAFFICO	ALTRO TRASPORTO
	M2	M 1-3-4-6-9	M7	M8	M2	M 1-3-4-6-9	M7	M8
CASTELNOVO NE' MONTI	14%	3%	54%	29%	1%	10%	44%	45%

Tabella 1-7: Quadro emissivo di riferimento del piano a livello comunale relativo all'anno 2003 (in tonnellate/anno).

COMUNE	CH ₄	CO	COV	NH ₃	NO _x	PM ₁₀	PTS	SO _x
CASTELNOVO NE' MONTI	704.8	590.1	215.2	258.0	133.8	13.4	18.6	12.2

Sono riportate le tavole delle pressioni per la qualità dell'aria da dove si desume che il comune di Castelnovo né Monti non presenta criticità a lungo periodo.

Carta della pressione dell'NO₂ di lungo periodoCarta della pressione dell'O₃ vegetazionaleCarta della pressione del PM₁₀ di breve periodoCarta della pressione del PM₁₀ di lungo periodo

Nella dichiarazione Emas sono riportati anche i monitoraggi sulla qualità dell'aria condotti da Arpa con campionatori collocati in 5 differenti posizioni del Capoluogo e di Felina.

I dati rilevati hanno confermato la buona situazione della qualità dell'aria nel territorio comunale evidenziando solo pochi giorni di superamento del limite di 50 microgrammi/mc per le PM10 ma sempre entro il limite massimo di 35 superamenti annuali.

Tutti gli altri inquinanti presentano concentrazioni ampiamente al di sotto del limite di legge.

Di seguito si riporta l'estratto del report di monitoraggio condotto da Arpa nel 2011, si nota un trend in diminuzione.



Figura 10 – Trend storico della concentrazione media annuale PM10

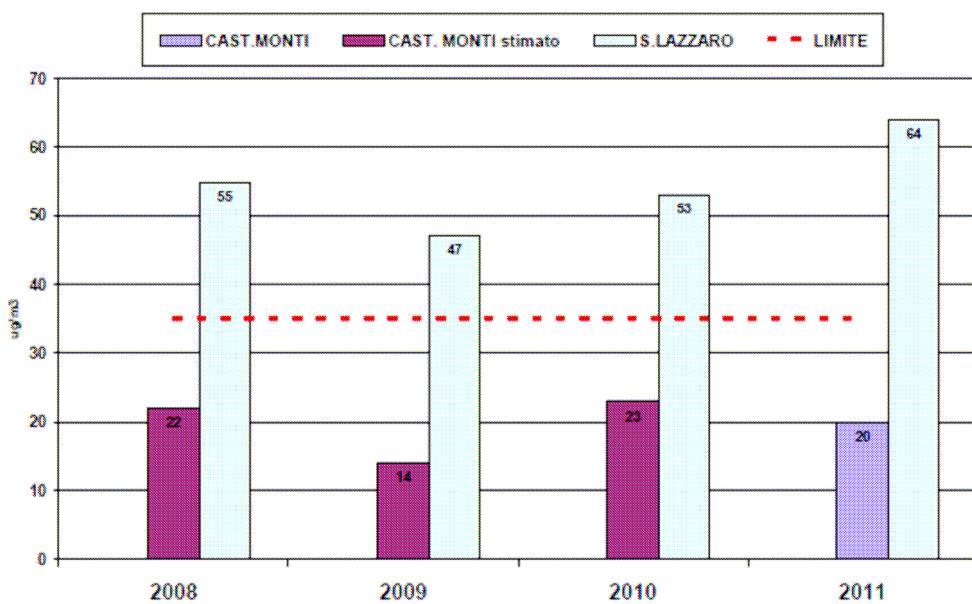


Figura 11 – Trend storico del numero superamenti/anno del limite giornaliero PM10

Dal punto di vista energetico si segnala che sul documento Emas sono riportati i mq di pannelli solari e fotovoltaici installati al 2011

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio di proprietà comunale il documento Emas riporta l'andamento dei consumi e una tabella di bilancio complessivo che dimostra il trend in diminuzione.

L'amministrazione ha anche installato su due edifici di sua proprietà due impianti fotovoltaici per complessivi 29 kWp soddisfacendo circa il 25 % del fabbisogno dei due fabbricati scolastici su cui sono installati.

NUOVA INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN EDIFICI PRIVATI			
al 20/10/2011	N. EDIFICI	MQ	KWP (fotovoltaico)
FOTOVOLTAICO	27	3.060	462
SOLARE TERMICO	21	115	/

Tab. 9 _ Fonti Rinnovabili private presenti sul territorio comunale (rilevamento introdotto a gennaio 2011) _ Fonte SUE

3. CARATTERISTICHE DEL POC

Il piano interessa diverse aree all'interno del territorio comunale e si configura come il quadro di riferimento per l'attuazione dei progetti edilizi, urbanistici e infrastrutturali relativi alla realizzazione delle dotazioni territoriali previste.

Nell'ambito di quanto già previsto dal PSC, specifica le modalità d'uso del suolo delle aree interessate dalle trasformazioni previste.

Pur non costituendo un quadro di riferimento diretto per la gestione delle risorse idriche e dei materiali, gli interventi in esso previsti possono prevedere impatti su questi aspetti che vengono meglio spiegati di seguito, nelle valutazioni specifiche. Non sono oggetto d'intervento aree interessate da rischio d'incidente rilevante.

Il POC influenza l'attuazione dei piani urbanistici attuativi e dei progetti edilizi e infrastrutturali; pur non disciplinando direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente, ha un ruolo fondamentale nel perseguitamento dello sviluppo sostenibile attraverso il recepimento e la declinazione delle condizioni e misure di sostenibilità già individuate dalla Valsat del PSC.

Nelle schede in calce al documento si sono riportate le possibili criticità e le condizioni di sostenibilità, alla luce delle evidenze risultanti dalle analisi aggiornate sul quadro conoscitivo.

Nel territorio sono presenti 2 siti di importanza comunitaria su cui non sono generate incidenze potenzialmente negative.

4. PROPOSTA DELLA VAS DEL POC

La proposta analizzata nel presente documento di Valutazione ambientale strategica VAS, rientra nel 2°POC del Comune di Castelnovo ne' Monti.

Il comune di Castelnovo ne' Monti, in provincia di Reggio Emilia, è dotato del P.S.C. approvato con D.C.C. n° 30 del 31.03.2005 (modificato con 3 provvedimenti di variante), del R.U.E. approvato con D. C. C. n° 31 del 31 Marzo 2005 (modificato con 4 provvedimenti di variante) e del POC approvato con D. C. C. n° 87 del 22/11/2007 e successivamente modificato con 1 provvedimento di variante.

Il 1° POC ha esaurito il suo periodo di efficacia in data 15.01.2013 per cui l'Amministrazione Comunale si trova nella necessità di elaborare il 2°POC.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 7.6.2012, è stato approvato il "BANDO CONCORSUALE PER LA RACCOLTA E LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AD INTERVENTI DA PROGRAMMARE NEL 2° PIANO OPERATIVO COMUNALE (ART. 30 L.R. 20/2000)", aprendo in tal modo il procedimento finalizzato alla redazione del 2°POC.

Nel Bando di concorso, sono stati formulati i **criteri generali** per la redazione del Piano Operativo Comunale, che vengono di seguito riportati e costituiscono gli **obiettivi specifici**:

Criteri di qualità:

- A) livelli di prestazione conseguibili dalle opere in relazione ai requisiti edilizi volontari (risparmio energetico, bioarchitettura, sostenibilità ambientale degli interventi);
- B) apporto degli interventi alla qualificazione del contesto territoriale e ambientale.

Criteri socioeconomici:

- C) esigenze sociali nella realizzazione di dotazioni territoriali;
- D) fattibilità degli interventi in relazione al contesto;
- E) efficacia urbanistica, ambientale e sociale delle azioni previste, in relazione ai contenuti specifici delle proposte.

Criteri di programmazione temporale e pianificazione urbanistica:

- F) gradualità temporale nell'attuazione degli interventi previsti dal PSC;
- G) coordinamento dell'attuazione, per garantire coerenza complessiva nella trasformazione di parti omogenee del territorio;
- H) equilibrata distribuzione nel territorio degli interventi.

Nel bando si evidenzia inoltre che le proposte pervenute saranno valutate in base alla capacità di concorrere alla realizzazione degli obiettivi del P.S.C., anche attraverso il confronto tra ipotesi di intervento riguardanti lo stesso ambito, o tra ipotesi simili su ambiti territoriali diversi, tenendo conto in particolare:

- della corrispondenza ai criteri generali sopra richiamati
- della valutazione di una maggiore utilità pubblica complessiva.

La corretta ed esaustiva risposta ai criteri generali sopra citati non costituisce automatico diritto all'inserimento nel P.O.C., in quanto come prevede la Legge 20/2000 il P.O.C. rappresenta uno strumento urbanistico la cui definizione e approvazione sono prerogativa esclusiva del Consiglio Comunale.

In relazione a quanto sopra evidenziato, la Giunta Comunale ha assunto le seguenti determinazioni di ordine politico programmatico per la redazione del 2°POC tenendo conto:

- a) degli accordi sottoscritti;
- b) della necessità di favorire l'attuazione degli ambiti residenziali da riqualificare (ARR) e la riconversione degli ambiti produttivi – commerciali – direzionali da trasformare (APT), in quanto appare prioritario riqualificare il tessuto edificato esistente che attualmente presenta criticità, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'assetto urbanistico ed ambientale delle aree interessate;
- c) della necessità di favorire l'attuazione degli ambiti BTR (Borghi e Nuclei di antico impianto del territorio rurale da riqualificare) nei quali appare necessario trasformare gli elementi estranei al contesto storico per caratteristiche tipologiche o materiche;
- d) della opportunità di accogliere le richieste relative agli ambiti NU1 ed NU2, da attuare tramite Piano Particolareggiato o Convenzione attuativa, per la realizzazione degli standard di competenza, esterni o interni agli stessi, in modo da completare e connettere tra di loro i servizi esistenti;
- e) dell'esigenza di inserire due limitate porzioni di tessuto urbano intercluso "AC.1" per la cessione al Comune delle aree verdi, dei parcheggi pubblici, di un percorso pedonale e per la partecipazione alla realizzazione di opere di compensazione ambientale anche esternamente agli ambiti;
- f) della opportunità di accogliere le richieste relative agli ambiti AC2 – TR3, da attuare tramite Convenzione attuativa, per favorire e assicurare la tenuta demografica e creare funzioni di presidio territoriale nei sottosistemi insediativi minori;
- g) della necessità di inserire l'ambito AP4 in località Gombio, al fine di consentire un intervento di ampliamento di una attività ricettiva di ristorazione esistente in territorio agricolo;
- h) della necessità di inserire le aree produttive dei comparti AP3b e AP3d, in grado di rispondere alla domanda insediativa di imprenditori del secondario che necessitano di realizzare capannoni, per dare risposta al consolidamento e potenziamento del settore produttivo in questo momento di grave difficoltà economica.

5. RAPPORTO AMBIENTALE

RAPPORTO DI COERENZA OBIETTIVI-QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO

Il POC è “predisposto in conformità con il PSC e non può modificarne i contenuti”.

Lo scopo della VAS del POC è garantire la sostenibilità e la qualità insediativa e ambientale degli ambiti in esso inseriti e la coerenza degli interventi da esso previsti rispetto a quelli definiti dal PSC.

SISTEMA		STRATEGIE ED OBIETTIVI PRIORITARI E SPECIFICI DEL PSC
A: SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI	A1: Tutela delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare azioni di monitoraggio delle condizioni di inquinamento per le risorse idriche Integrazione con adeguamento delle reti fognarie per evitare situazioni di pericolo per sversamenti Limitare l'uso di fertilizzanti in agricoltura Tutelare dal rischio d'inquinamento le risorse idriche superficiali e sotterranee attraverso misure di salvaguardia e protezione naturale e artificiale da mettere in atto in relazione al grado di pericolosità delle attività;
	A2: Tutela dei suoli dalle contaminazioni e dal dissesto	<ul style="list-style-type: none"> Garantire la sicurezza del territorio tenuto conto della diffusione del dissesto Incentivare attività agricole ispirate al rispetto dell'ambiente Contenere le espansioni urbane privilegiando il riuso e il recupero rispetto alla nuova edificazione Salvaguardare le aeree produttive agricole ad alta vocazione produttiva agricola Esercitare continua azione di controllo sulle attività zootecniche Perseguire il completamento della rete fognaria come opera di urbanizzazione generale attraverso uno specifico programma con l'individuazione degli scarichi non ancora allacciati e depurati.
	A3: Efficienza della gestione delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> Adeguare e completare le reti fognarie non depurate Accelerare il passaggio da reti miste a reti separate Completare i rilievi delle reti di fognatura già avviati dall'ente gestore.
	A4: Incentivazione dell'uso corretto delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> eliminare gli sprechi e promuovere l'attivazione di politiche di distribuzione delle risorse correttamente rapportate alle concentrazioni della domanda, non trascurando la qualificazione del servizio anche nei centri abitati minori.
	A5: Qualificazione ecologica del territorio e del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> Adottare misure di salvaguardia degli areali di interesse naturalistico – ambientale individuati in corrispondenza delle emergenze della Pietra di Bismantova e del complesso dei Gessi Triassici. Salvaguardia delle aree boscate Potenziare i corridoi ecologici Preservare i crinali principali e secondari da inopportuni fenomeni edificatori Salvaguardare e valorizzare le emergenze di riconosciuto valore storico-culturale ed archeologico Promuovere interventi di mitigazione degli impatti paesaggistici ed i trasferimenti degli edifici e dei complessi edili non recuperabili in territorio agricolo in ambiti ed aree idonei alla edificazione; Incentivare forme di riqualificazione del paesaggio anche in occasione di interventi di nuova edificazione per scopi produttivi agricoli attraverso i piani particolareggiati agricoli e le relative convenzioni attuative.

SISTEMA	STRATEGIE ED OBIETTIVI PRIORITARI E SPECIFICI DEL PSC
B: SISTEMA SOCIOECONOMICO E INSEDIATIVO (AMBIENTE UMANO)	<p>B1: Inquinamento atmosferico elettromagnetico e acustico</p> <ul style="list-style-type: none"> Operare le nuove scelte localizzative nel rispetto della vigente legislazione in materia di prevenzione dei rischi di inquinamento da campi elettromagnetici; e promuovere, ove necessario, i previsti risanamenti; Risanare le situazioni di degrado e di superamento dei limiti di legge per quanto concerne il clima acustico e l'inquinamento atmosferico puntuale nelle zone laterali alla viabilità di scorrimento e in ambiente urbano; Formare e consolidare le fasce verdi di mitigazione degli impatti; <p>B2: Promozione della qualità dell'ambiente costruito</p> <ul style="list-style-type: none"> Tutelare le siepi esistenti e migliorare l'equipaggiamento arboreo lungo la viabilità minore e storica, anche come esigenza di tutela delle componenti paesaggistiche e vedutistiche; Eliminare le conflittualità presenti e le zone di degrado da recuperare per il sistema insediativo residenziale, recuperando le parti di valore storico e dove necessario salvaguardare le visuali; Incentivare gli interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente nei centri storici, nelle aree urbane degradate, nelle borgate e nei centri frazionali minori dove si evidenzia un elevato numero di abitazioni sfitte e di alloggi non utilizzati, pur tenendo conto della quota riservata agli insediamenti turistici; Utilizzare indici insediativi più ridotti di quelli attuali, sia per il completamento che per le espansioni, per limitare l'impatto ambientale delle nuove costruzioni dettando prescrizioni specifiche per la salvaguardia del paesaggio ed il corretto inserimento nell'ambiente naturale delle nuove costruzioni; Contenere le nuove direttive di espansione edilizia in rapporto al calcolo del fabbisogno reale di medio termine di edilizia residenziale e loro localizzazione; <p>B3: Sostegno e supporto alle attività commerciali produttive e agricole</p> <ul style="list-style-type: none"> Confermare, completare e qualificare le aree produttive esistenti Fora di Cavola come ambito comprensoriale di riequilibrio occupazionale della montagna; Qualificare l'artigianato di servizio mediante l'adeguata localizzazione dei laboratori anche nell'ambito dell'area a prevalente destinazione residenziale limitatamente alle attività compatibili e connesse alla valorizzazione turistica e dei prodotti tipici della montagna; Riconoscere limitate possibilità di ampliamento agli edifici produttivi isolati riconosciuti nel vigente PRG con la specifica retinatura di zona omogenea "D". Attivare azioni a sostegno degli allevamenti e delle strutture casearie e studiare anche forme di integrazione con l'attività turistica ed in particolare con l'agriturismo; Incentivare progetti per lo sviluppo di segmenti e produzioni "di nicchia"; Promuovere l'agricoltura biologica, già ampiamente presente nel territorio della Comunità Sviluppare forme produttive appartenenti al terziario; Diffondere e facilitare una cultura di diversificazione dell'attività e di sviluppo delle forme di organizzazione a rete delle imprese; Non localizzare nel territorio comunale strutture commerciali grandi e medio grandi; Agevolare gli accorpamenti e la qualificazione degli spazi commerciali e promuovere gli interventi di ristrutturazione edilizia e di arredo urbano atti ad offrire al cliente un ambiente gradevole; Migliorare la integrazione tra potenzialità turistica e potenzialità commerciale; Consolidare e qualificare l'esistente ricettività alberghiera in una logica di adeguamento alla diversificazione della domanda; Favorire il sorgere di nuove strutture ricettive a supporto del tempo libero, dello svago e dello sport; <p>B4: Miglioramento dell'accessibilità territoriale ed ai servizi di interesse generale</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziare le relazioni con i sistemi d'area ed in particolare con il crinale appenninico ed i versanti Ligure e Toscano, con i sistemi della via Emilia (attraverso la SS 63) e con la Val d'Enza (attraverso la SS 513 per Vetto); Potenziare le dotazioni di parcheggio pubblico e razionalizzare la viabilità urbana, ritenute misure indispensabili per il miglioramento della qualità urbana; Qualificare il servizio di trasporto pubblico non solo tra capoluogo comunale e città capoluogo di provincia, e quindi rete di comunicazione con le funzioni rare d'area vasta e di livello regionale, ma anche con i restanti comuni della Comunità Montana che usufruiscono dei servizi comunitari localizzati a Castelnovo ne' Monti. Qualificare il sistema dei servizi per una città più vivibile, ospitale e sicura; Promuovere lo sviluppo dei servizi sovracomunali e di comunità montana e migliorarne l'accessibilità; Migliorare l'offerta dei servizi urbani (viabilità, parcheggi, aree verdi a parco, servizi sportivi e ricreativi) attraverso il meccanismo della partecipazione; Tendere alla costruzione di sistemi integrati tra loro, relazionati anche sotto il profilo logistico; <p>B5: Miglioramento della sicurezza stradale e per la percorrenza pedonale e ciclabile</p> <ul style="list-style-type: none"> Mettere in sicurezza e mantenere le strade comunali come rete di rafforzamento delle relazioni tra frazioni e capoluogo, tra borghi e frazioni e tra i centri abitati ed il territorio agricolo, e ciò anche per garantire la permanenza di funzioni di presidio del territorio; Soluzione di alcuni nodi viabilistici di particolare pericolosità; Miglioramento delle condizioni di sicurezza e vivibilità con priorità alle funzioni pedonali e ciclabili e alle categorie di utenti "deboli" (anziani, bambini).

La coerenza dei criteri di progettazione seguiti nel POC con i principali obiettivi di sviluppo territoriale si evidenzia nella matrice seguente:

D	Corrispondenza Diretta
I	Corrispondenza Indiretta
V	Corrispondenza da Verificare a livello di strategie/azioni

OBIETTIVI STRATEGICI / CRITERI	A1	A2	A3	A4	A5	B1	B2	B3	B4	B5
A	D	D	D	D	I	D	D	-	-	-
B	D	D	D	D	D	D	D	I	-	D
C	-	-	-	-	D	I	D	-	D	D
D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
E	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
F	D	D	D	D	D	V	V	D	V	D
G	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
H	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D

I criteri fissati per la redazione del POC evidenziano una complessiva coerenza diretta con gli obiettivi strategici prioritari del PSC.

PRESSIONI ATTESE E CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA'

Il Rapporto Ambientale prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

Il modello concettuale generale per le relazioni tra i differenti fattori e componenti del sistema ambientale e territoriale considerato a livello comunale, prevede il riconoscimento delle seguenti categorie di elementi:

- attività del piano;
- sensibilità del sistema da considerare;
- stime di effetto, intese come livelli di criticità potenziale;
- risposte proponibili per limitare le criticità;
- monitoraggio del processo a valle per verificare le attese ed eventualmente perfezionare il processo decisionale stesso.

Le sensibilità del sistema che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

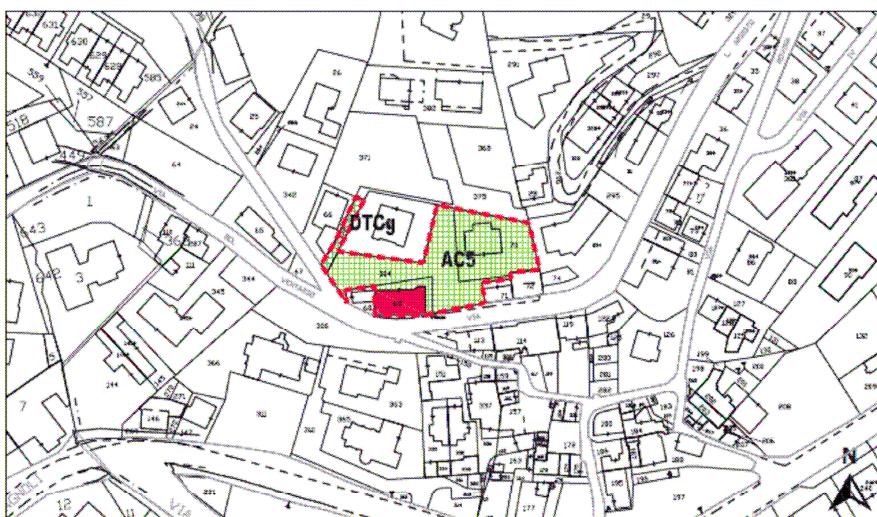
SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

6. SCHEDE DI SOSTENIBILITÀ'

In questa sezione si riportano per i singoli ambiti inseriti nel POC le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda alle schede normative per il dettaglio delle specifiche attuative e al documento della qualità urbana che specifica per ciascun ambito gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

INTERVENTI SU AMBITI DI PSC

SCHEDA POC 1 - AC. 1 - CAPOLUOGO



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI	
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Necessarie indagini di II° livello.
Sistema Idrico	Incremento carichi per 24 abitanti teorici circa 6 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Edificio di valore storico
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE	
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare percorsi ciclopedonali.

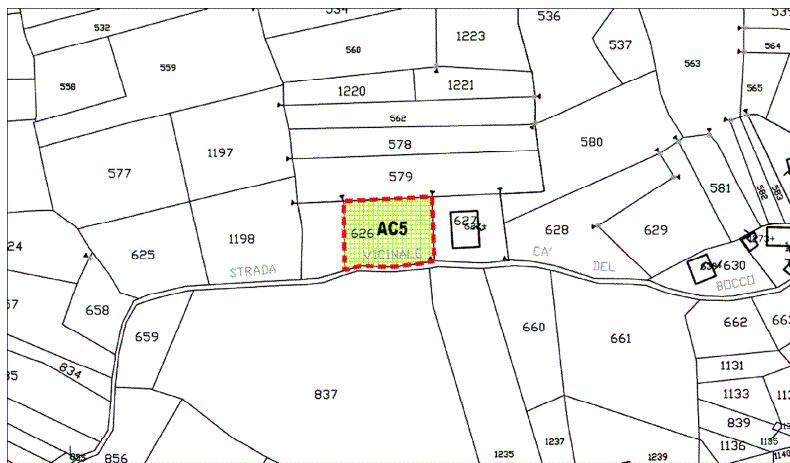
SCHEDA POC 2 - AC. 1 - CAPOLUOGO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico-Sismico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Carichi complessivi per 8 abitanti teorici circa 2 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Vicinanza ad impianto radio della protezione civile

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Monitoraggio del campo magnetico generato dall'impianto radio.

SCHEDA POC 5 - AC. 2/TR3 – COSTA DE GRASSI



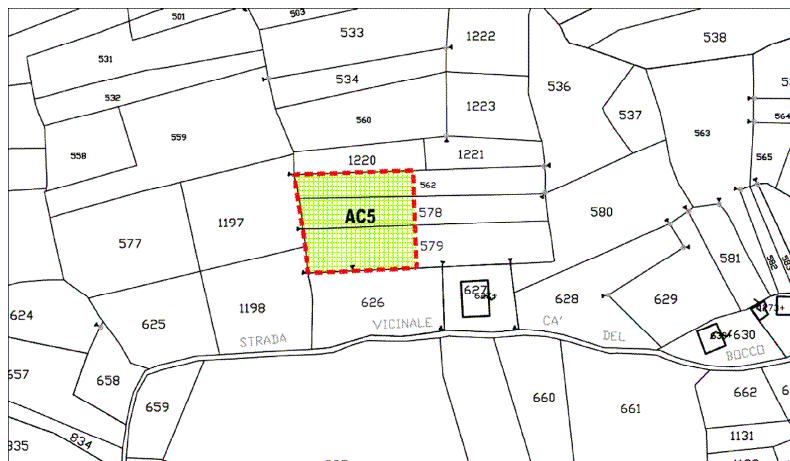
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico-Sismico	Nessuna di rilievo
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 5 abitanti teorici circa 1.2 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica e della Relazione Integrativa per la verifica della adeguata distanza di rispetto del lotto dalle frane attive
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistematati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni.

SCHEDA POC 6 - AC. 2/TR3 – COSTA DE GRASSI

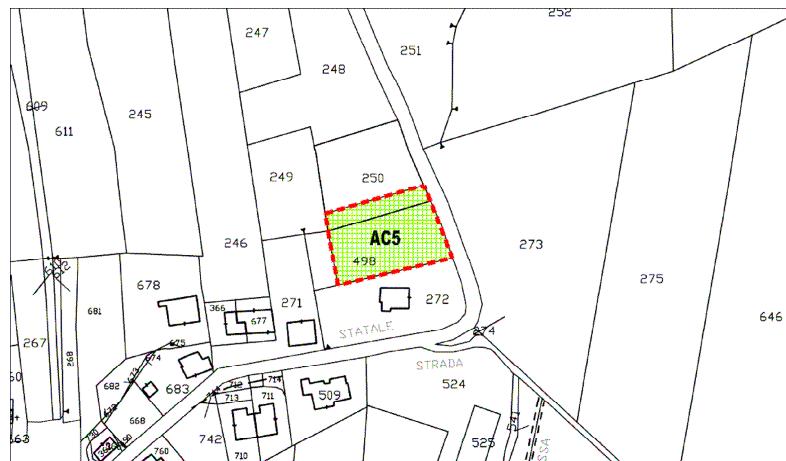


QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico-Sismico	Nessuna di rilievo
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 5 abitanti teorici circa 1.2 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica e della Relazione Integrativa per la verifica della adeguata distanza di rispetto del lotto dalle frane attive
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni.

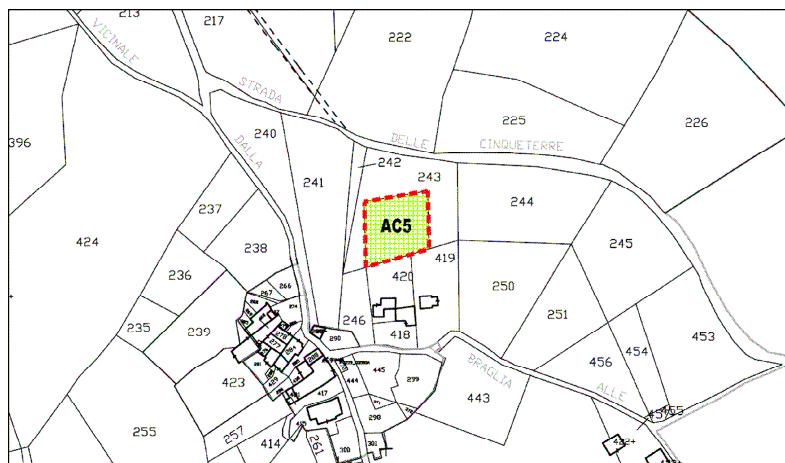
SCHEDA POC 7 - AC. 2/TR3 – LA CROCE**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico-Sismico	Nessuna di rilievo
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 5 abitanti teorici circa 1.2 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili. Rete fognaria non depurata
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Presenza di linea aerea Media Tensione.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica e della Relazione Integrativa per la verifica della adeguata distanza di rispetto del lotto dalle frane attive
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistematati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Richiedere DPA per le linee elettriche all'ente gestore.

SCHEDA POC 8 - AC. 2/TR3 – BRAGLIA

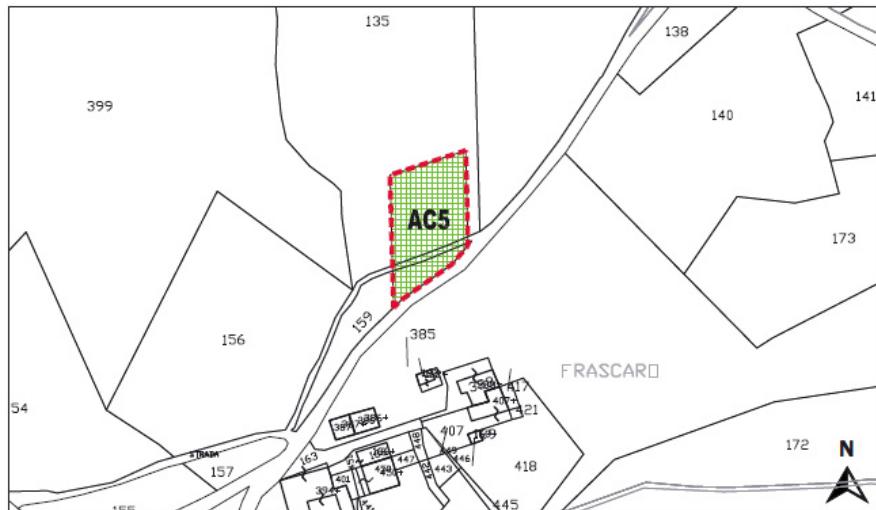


QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI	
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico-Sismico	Indagini di II livello.
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 3 abitanti teorici circa 1 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili. Rete fognaria non depurata
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE

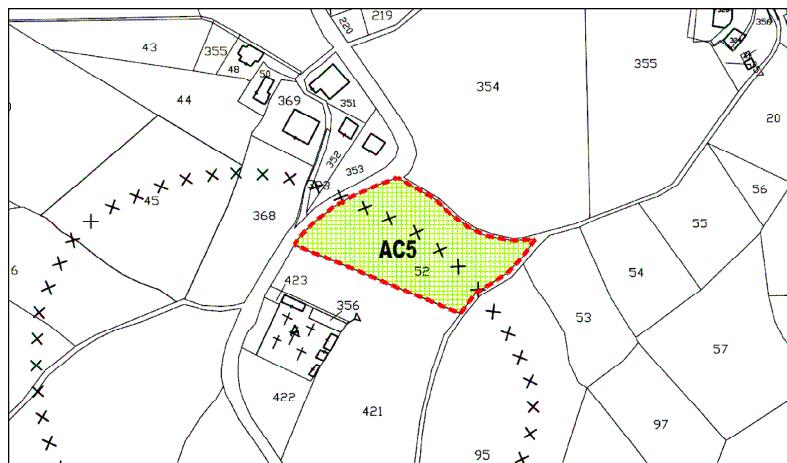
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica e della Relazione Integrativa per la verifica della adeguata distanza di rispetto del lotto dalle frane attive
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistico architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni.

SCHEDA POC 9 – AC. 2/TR3 – FRASCARO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico-Sismico	Indagini di II livello.
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 5 abitanti teorici circa 1.2 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Presenza linea aerea MT

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

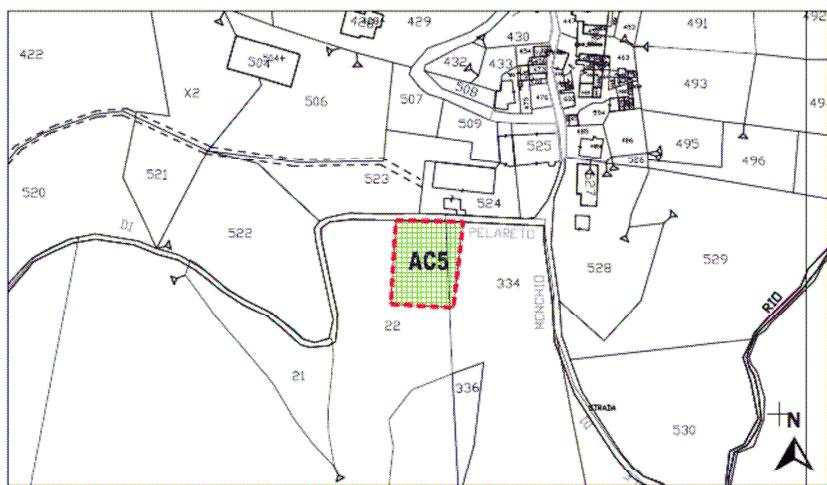
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Richiedere DPA per le linee elettriche all'ente gestore.

SCHEDA POC 10 – AC. 2/TR3 – FRASCARO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico-Sismico	Nessuna di rilievo
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 5 abitanti teorici circa 1.2 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Porzione di ambito all'interno del perimetro di rispetto cimiteriale.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Edificazione esterna al perimetro di rispetto cimiteriale.

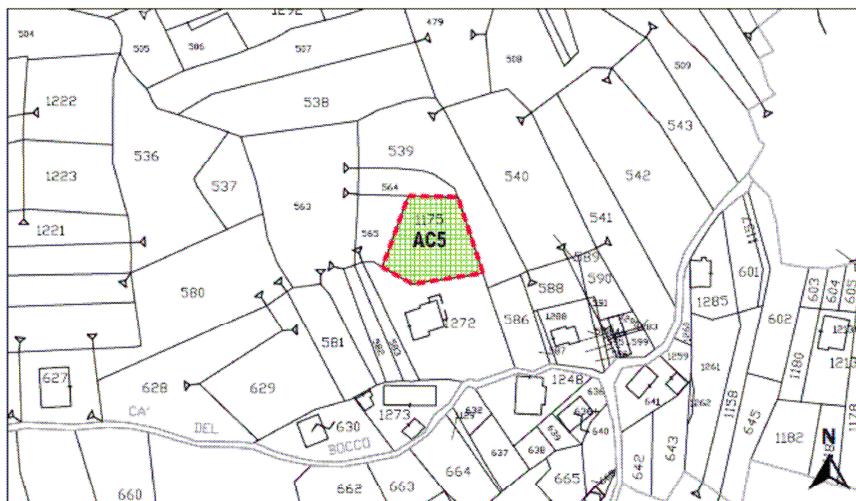
SCHEDA POC 11 – AC. 2/TR3 – MONCHIO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

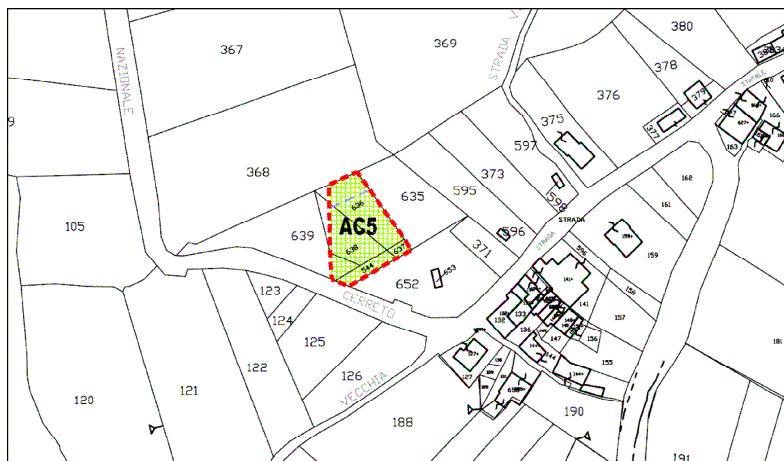
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Nessuna di rilievo
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 5 abitanti teorici circa 1.2 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili. Rete fognaria non depurata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni.

SCHEDA POC 12 – AC. 2/TR3 – COSTA DE GRASSI



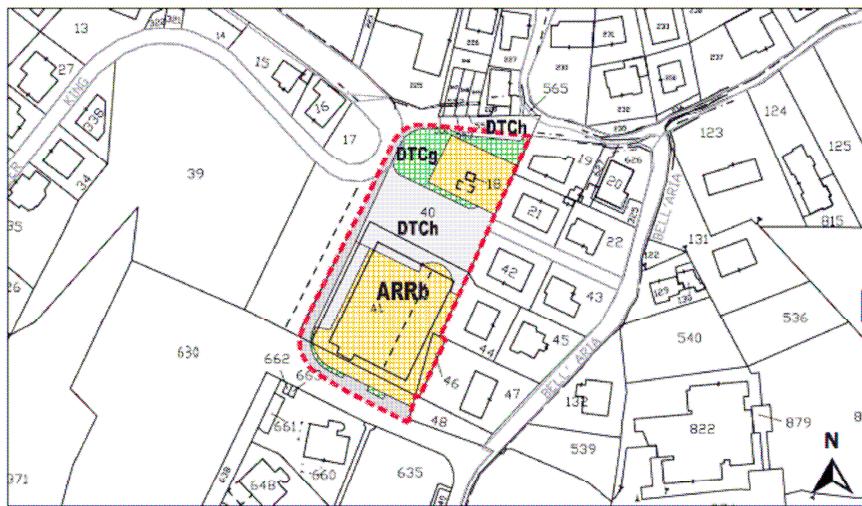
SCHEDA POC 14 – AC. 2/TR3 – TERMINACCIO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di III livello Localizzazione su frana quiescente.
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 5 abitanti teorici circa 1.2 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili. Rete fognaria pubblica non depurata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito inserito prevalentemente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica da cui si evince la fattibilità dell'intervento. In sede di presentazione del permesso di costruire, sarà necessario produrre una nuova RG che abbia verificato nel dettaglio l'edificabilità riguardo alla pericolosità della frana. Per questo la RG dovrà determinare la natura, la profondità, il perimetro e lo stato di attività dell'eventuale frana e, se possibile, accertarne la non pericolosità in relazione all'intervento.
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Adottare soluzioni stilistiche architettoniche improntate a criteri di corretto inserimento nel contesto edificato ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni.

SCHEDA POC 15 – ARRB – CAPOLUOGO



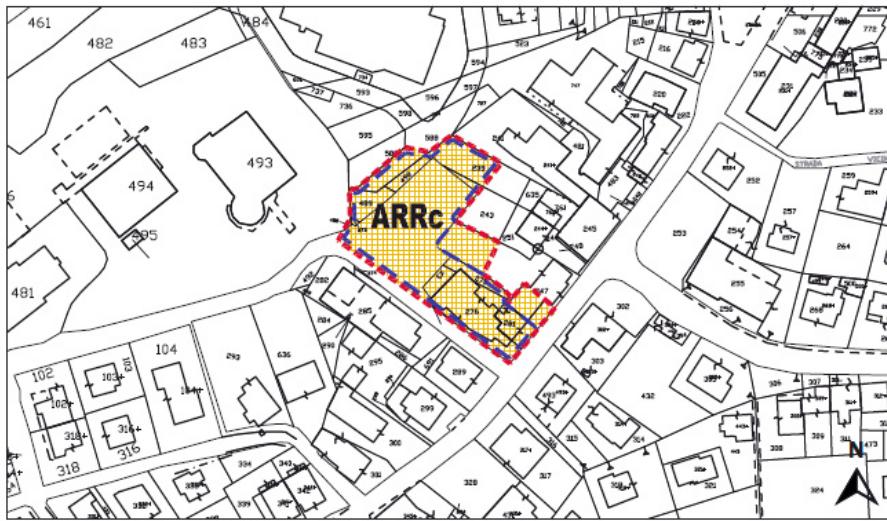
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello.
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 24 abitanti teorici circa 6 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Ambito inserito in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Vicinanza alla linea elettrica MT interrata lungo via Morandi. Vicinanza ad antenna radio della protezione civile.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopediniali. Monitoraggio del campo magnetico generato dall'impianto radio.

SCHEDA POC 16 – ARRC – FELINA



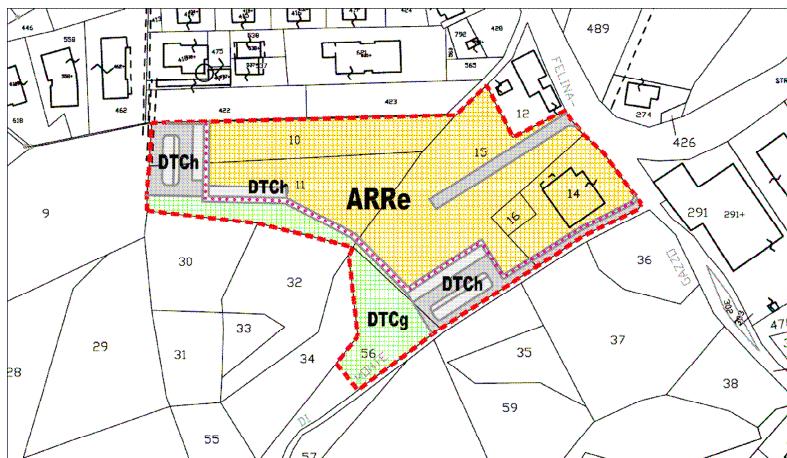
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI	
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 27 abitanti teorici circa 6.7 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Vicinanza alla linea elettrica MT interrata lungo via Fontanesi.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 17 – ARRE – FELINA



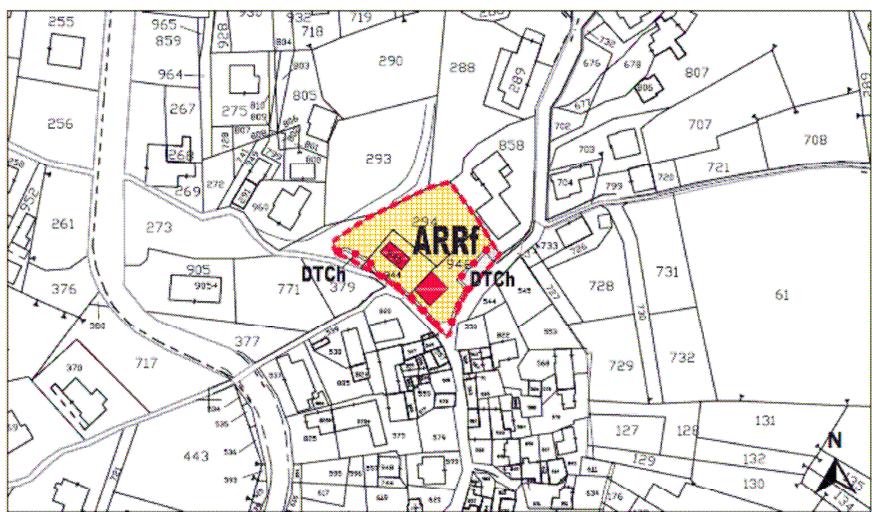
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Nessuna criticità di rilievo
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 48 abitanti teorici circa 12.0 mc di acqua al giorno. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Vicinanza alla linea elettrica MT interrata lungo via Tegge.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 18 – ARRF – CASALE

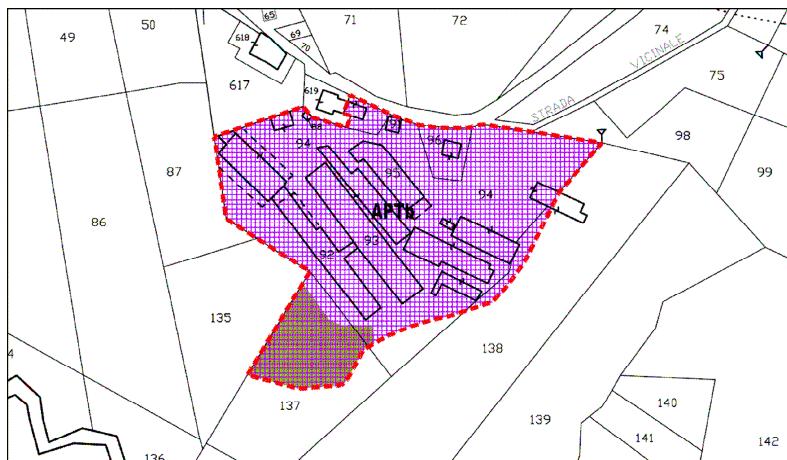


QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 14 abitanti teorici circa 3.5 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	L'assetto urbanistico di comparto dovrà essere definito da progetto unitario per la realizzazione di edifici a prevalente uso residenziale di altezza contenuta (non più di 2 piani utili fuori terra più eventuale seminterrato),
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEMA POC 19 – APTB – BOCEDRO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

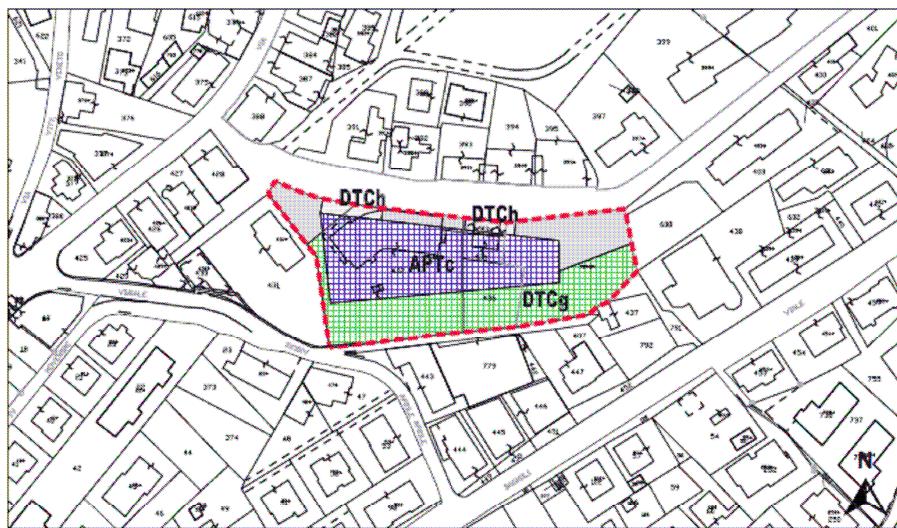
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 114 abitanti teorici circa 28.5 mc di acqua al giorno. Mancanza rete fognaria depurata
Sistema Ecologico e Naturalistico	Vicinanza e parziale interferenza con formazione boschiva di Querceto e latifoglie miste.
Paesaggio Culturale	Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale.
Sistema Antropico	Ambito ricadente in V classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Presenza di linea elettrica aerea MT. Area attualmente occupata da insediamento produttivo di potenziale impatto per la qualità dei suoli.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenerci alle specifiche della relazione geologica e sismica In sede di presentazione del PUA, sarà necessario produrre una nuova RG che definisca adeguate distanze di rispetto dalle aree interessate da frane attive e che quindi di conseguenza determini la riduzione dell'estensione dell'ambito. Inoltre, l'eventuale utilizzo dell'area a fini edificatori dovrà essere attentamente valutato da una nuova ed esaurente relazione geologica, suffragata da sondaggi a carotaggio continuo e monitoraggio inclinometrico, con almeno due inclinometri posti lungo il perimetro SE. Il monitoraggio dovrà protrarsi per almeno due cicli stagionali. In linea di massima si ritiene che l'eventuale edificabilità dovrà limitarsi alla parte settentrionale dell'area, stabilendo una fascia di salvaguardia che dovrà essere perimettrata dalla nuova RG.
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche.

Sistema Ecologico e Naturalistico	<p>Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistematati a verde alberato profondo.</p> <p>Preservare il sistema boschivo presente sul lato sud del comparto</p> <p>Le formazioni boschive ricadenti nell'ambito sono classificate dotazioni ecologico-ambientali finalizzate al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano che risultano inidonee ad essere attrezzate o comunque ad essere fruite quale verde pubblico, per cui non sono da quantificare come aree per verde pubblico di comparto</p>
Paesaggio Culturale	Realizzazione di alloggi con tipologie di case singole, abbinate, maisonettes, schiere, piccoli condomini e strutture ricettive, possibilmente articolate in forma di borgo e di limitato impatto, con particolare riferimento a quelli visivi verso il profilo della Pietra di Bismantova.
Sistema Antropico	<p>Contestualmente al rilascio del PDC modificare la classe acustica dell'ambito ed assegnare la classe III verificandone il rispetto dei limiti di zona.</p> <p>Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni.</p> <p>Garantire la copertura del fabbisogno di energia elettrica complessiva (sia spazi privati che pubblici) da fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>Analisi ed eventuale bonifica del sito.</p> <p>Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali con sistemazione complessiva della viabilità di accesso (via Canossa)</p>

SCHEDA POC 20 – APTC – CAPOLUOGO



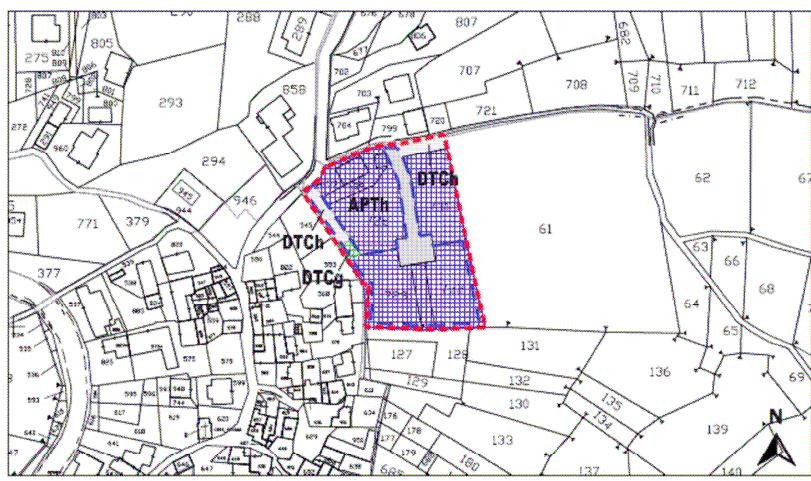
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI	
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 25 abitanti teorici circa 6.3 mc di acqua al giorno. 1 AE è pari a 6 addetti per usi terziari e pubblici. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE	
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 21 – APTH – CASALE

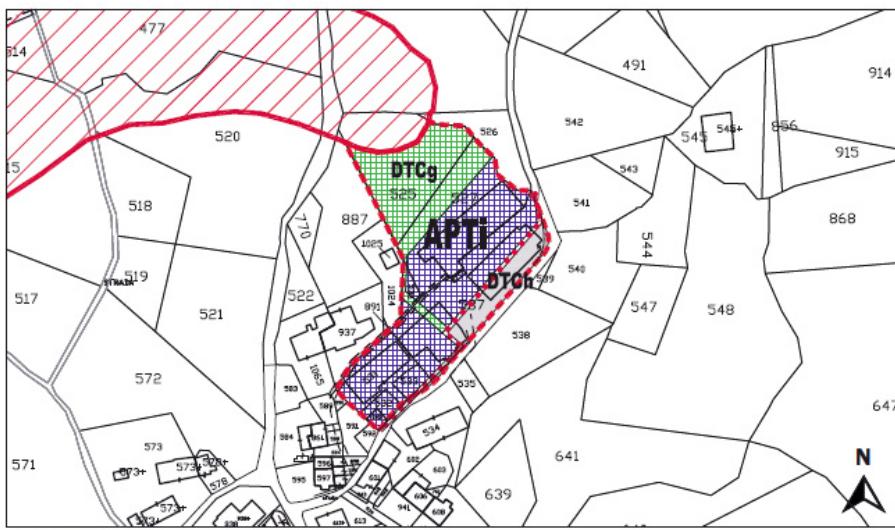


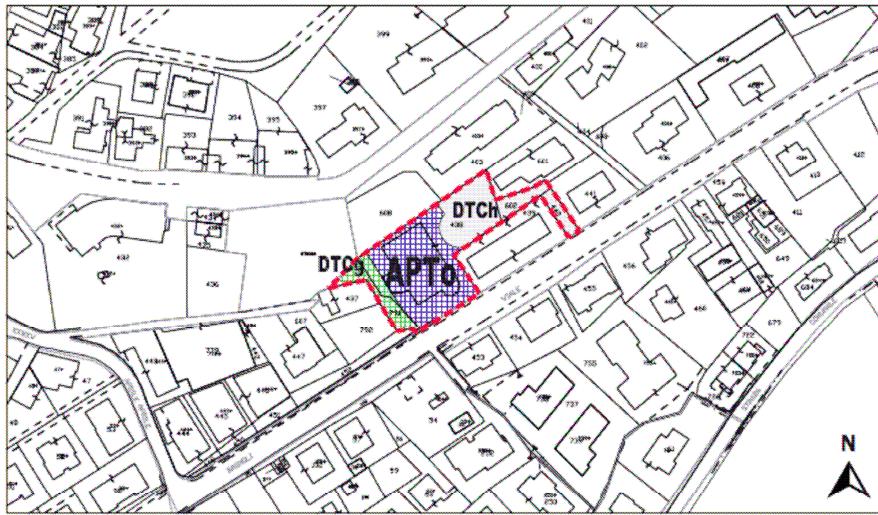
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello Area su frana quiescente da carta PSC
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 22 abitanti teorici complessivi circa 5.5 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica che ne dimostrano la fattibilità con ulteriori indagini di dettaglio in sede di PUA.
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Demolizione degli edifici esistenti a forte impatto visivo e ambientale e ricostruzione dell'area con ridotti carichi urbanistici, con reperimento di parcheggi pubblici e aree verdi.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 22 – APTI – QUARQUA

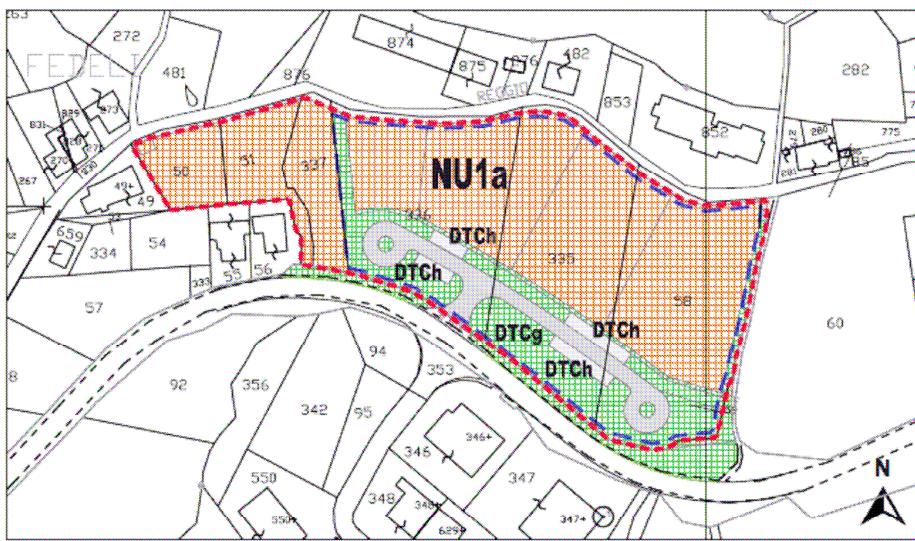
SCHEDA POC 23 – APTO – CAPOLUOGO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 32 abitanti teorici circa 8.0 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 24 – NU1A – CAPOLUOGO



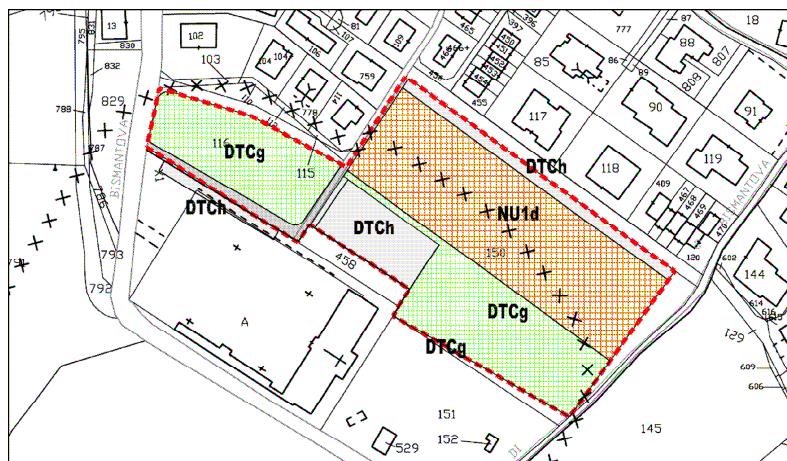
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 47 abitanti teorici complessivi per circa 11.8 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Presenza di linea MT interrata lungo via Sozzi.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 25 – NU1D – CAPOLUOGO



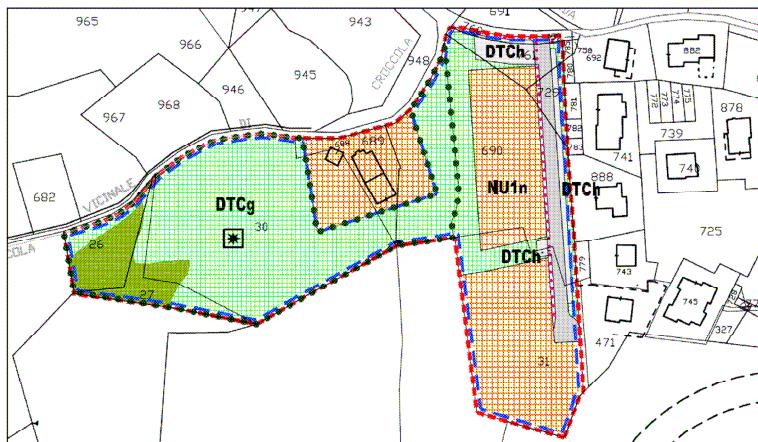
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 54 abitanti teorici complessivi per circa 13.5 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopoidonali.

SCHEDA POC 26 – NU1N – FELINA

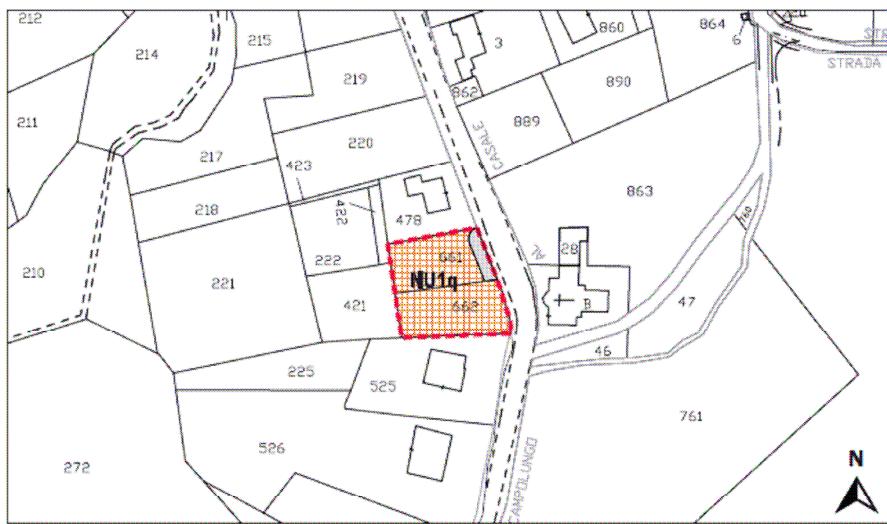


QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 46 abitanti teorici complessivi per circa 11.5 mc di acqua al giorno. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo. Le formazioni boschive ricadenti nell'ambito sono classificate dotazioni ecologico-ambientali finalizzate al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano che risultano inidonee ad essere attrezzate o comunque ad essere fruite quale verde pubblico, per cui non sono da quantificare come aree per verde pubblico di comparto
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

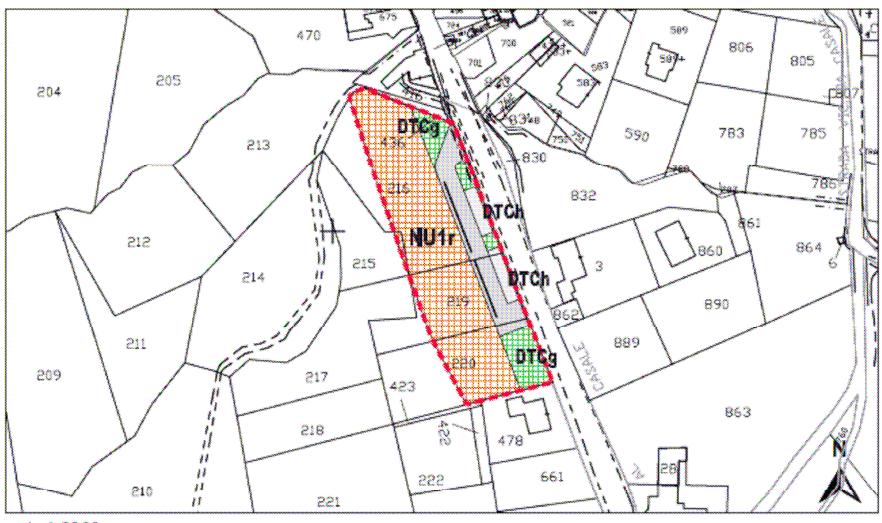
SCHEDA POC 27 – NU1Q – CAMPOLUNGO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 16 abitanti teorici complessivi per circa 4.0 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Realizzare ridotti carichi urbanistici e con tipologie edilizie a non più di 2 piani fuori terra a valle, verificando in particolare l'impatto visivo verso la Pietra di Bismantova.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedinale.

SCHEDA POC 28 – NU1R – CAMPOLUNGO



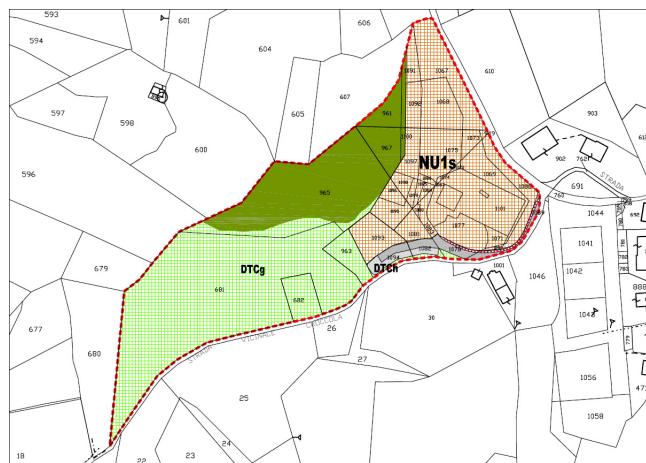
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 7 abitanti teorici complessivi per circa 1.7 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Presenza di linea elettrica MT aerea.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Realizzare ridotti carichi urbanistici e con tipologie edilizie a non più di 2 piani fuori terra a valle, verificando in particolare l'impatto visivo verso la Pietra di Bismantova.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali. Richiedere all'ente gestore l'esatta DPA dalla linea elettrica aerea.

SCHEDA POC 29 – NU1S – FELINA



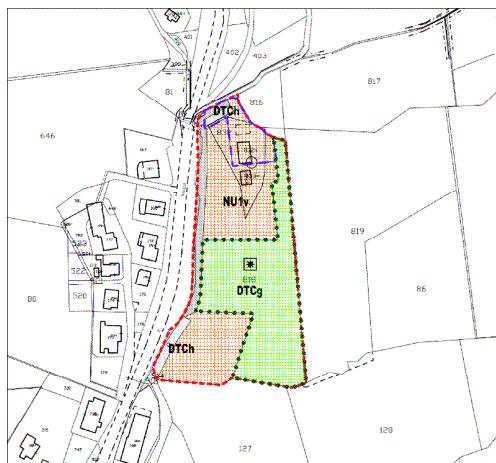
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 18 abitanti teorici complessivi per circa 4.5 mc di acqua al giorno. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 70% della ST sistemati a verde alberato profondo. Le formazioni boschive ricadenti nell'ambito sono classificate dotazioni ecologico-ambientali finalizzate al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano che risultano inidonee ad essere attrezzate o comunque ad essere fruite quale verde pubblico, per cui non sono da quantificare come aree per verde pubblico di comparto
Paesaggio Culturale	Le soluzioni stilistiche architettoniche dovranno essere improntate a criteri di corretto inserimento nel paesaggio ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEMA POC 30 – NU1V – CAPOLUOGO



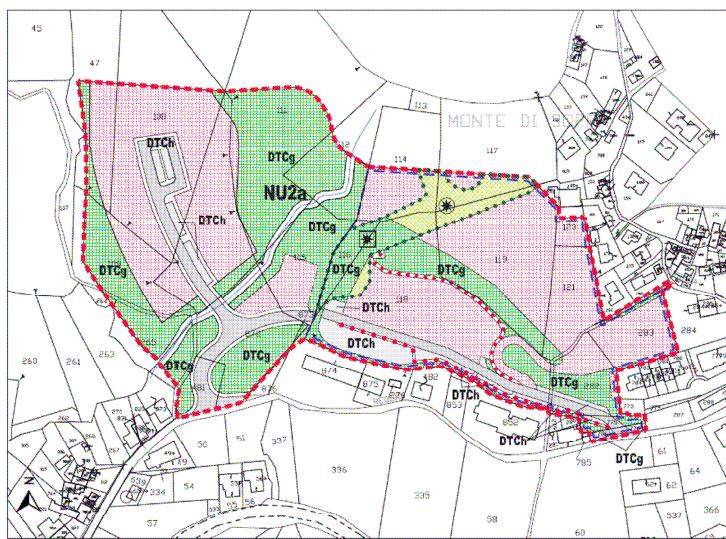
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello.
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 4 abitanti teorici complessivi per circa 1.0 mc di acqua al giorno. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica e della Relazione Integrativa per la verifica della adeguata distanza di rispetto del lotto dalle frane attive
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 31 – NU2A – CAPOLUOGO



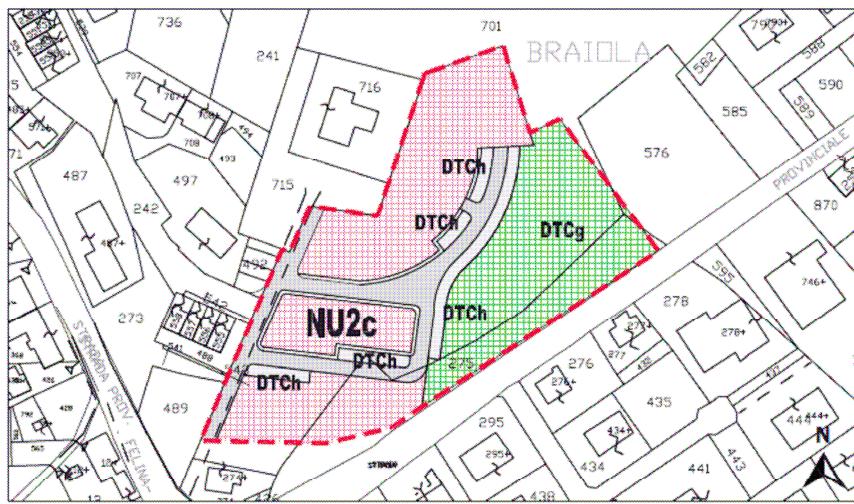
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 89 abitanti teorici complessivi per circa 22.3 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento suoli impermeabilizzati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Presenza di formazioni boschive di querceti xerofili.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo. Salvaguardare le aree boscate e prevedere una fascia di rinaturalazione delle sponde del fosso che attraversa il comparto.
Paesaggio Culturale	Si dovranno evitare forti sbancamenti e riporti di terreno, perseguitando obiettivi di corretto inserimento delle architetture nel paesaggio.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopediniali.

SCHEDA POC 32 – NU2C – FELINA



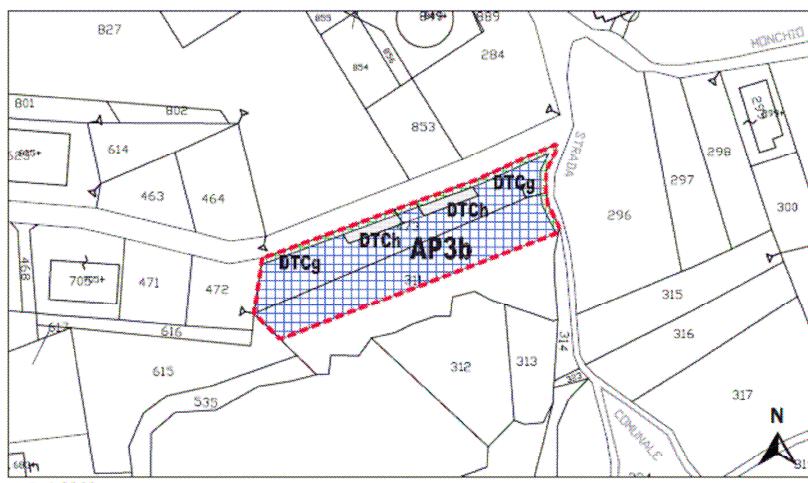
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello in alcune zone dell'ambito.
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 64 abitanti teorici circa 16.0 mc di acqua al giorno. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Presenza coni visivi tra la SP e il "Salame".
Sistema Antropico	Ambito ricadente in II classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE	
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 50% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Si dovrà perseguire il più corretto inserimento delle architetture nell'ambiente naturale evitando forti movimenti di terra, adeguando il più possibile le costruzioni all'andamento naturale del terreno e salvaguardando i coni visivi dalla SP verso il "Salame", con particolare riferimento al settore orientale del comparto.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 33 – AP3B – FORNACIONE



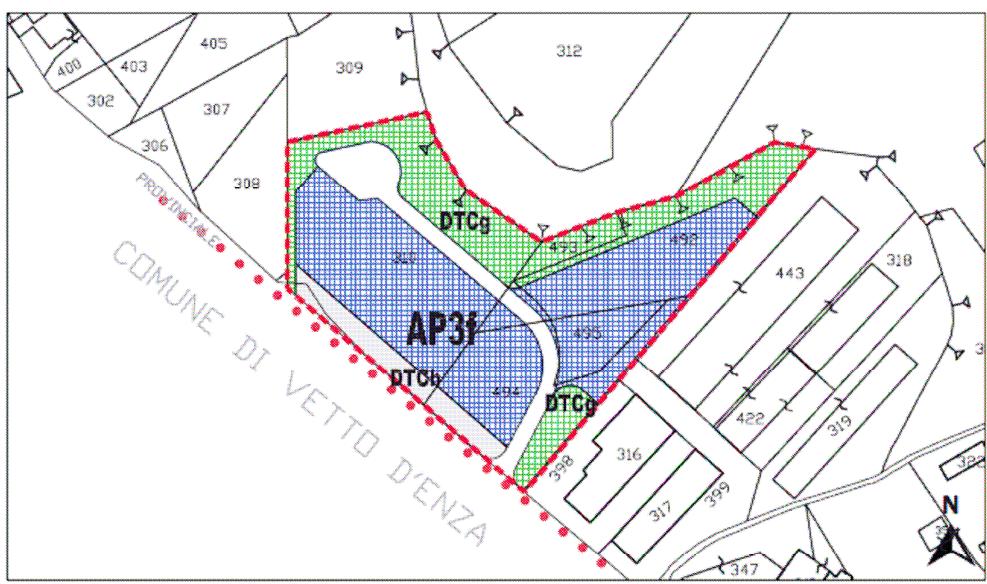
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello.
Sistema Idrico	Carichi di origine artigianale a basso impatto. Il depuratore afferente attualmente depura più AE della soglia di progetto. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in V classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Presenza linea MT interrata lungo via Ganapini.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico e il possibile riuso per scopi produttivi. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche vista e considerata la potenzialità del Depuratore attualmente superata.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Realizzazione di capannoni di piccole e medie dimensioni per lavorazioni artigianali a basso impatto ambientale.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 35 – AP3F – CASINO

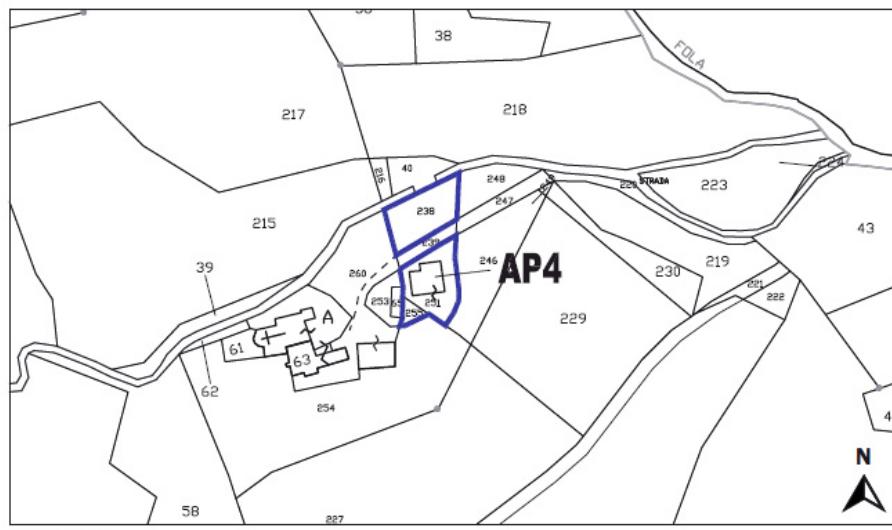


QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Approfondimento sismico di II livello in alcune porzioni dell'ambito.
Sistema Idrico	Carichi di origine artigianale industriale commerciale a basso impatto. Incremento aree impermeabili.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in V classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE	
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico e il possibile riuso per scopi produttivi. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni anche per i processi produttivi. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

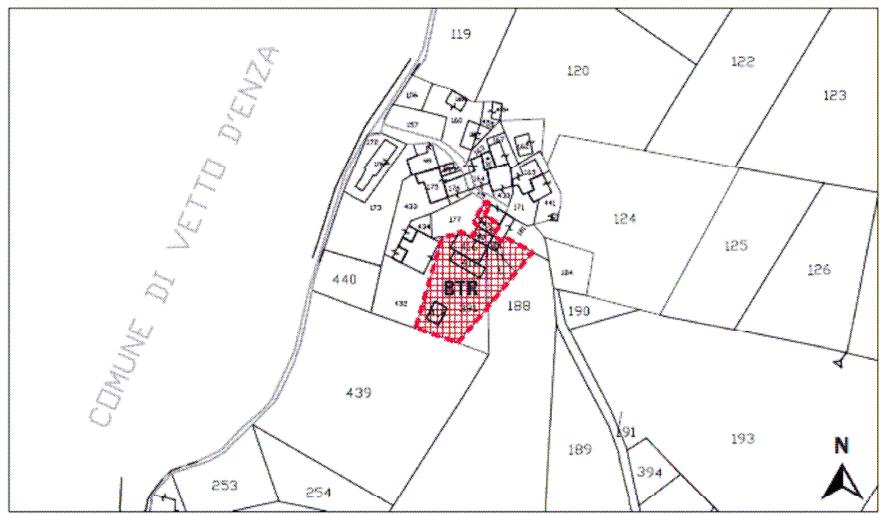
SCHEDA POC 36 – AP4 – GOMBIO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Nessuna di rilievo
Sistema Idrico	Carichi di origine commerciale assimilabili ai residenziali.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Reperire Spazi Permeabili > 30% della ST sistemati a verde alberato profondo.
Paesaggio Culturale	Le soluzioni stilistiche architettoniche dovranno perseguire obiettivi e criteri di corretto inserimento nel paesaggio e nel contesto edificato.
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni anche per i processi produttivi. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

SCHEDA POC 37 – BTR – CÀ DEL GROSSO



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Nessuna di rilievo
Sistema Idrico	Carichi complessivi per circa 17 abitanti teorici circa 4.3 mc di acqua al giorno. Rete fognaria non depurata
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Ambito ricadente in III e IV classe acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIONE	
Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Adottare sistemi impiantistici per il risparmio idrico. Concordare con gli enti gestori il sistema di smaltimento acque nere e bianche. Realizzare idoneo impianto di depurazione unitario.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Le soluzioni stilistico architettoniche dovranno essere improntate a criteri di corretto inserimento nel paesaggio ed ispirate a criteri costruttivi propri della tradizione storica locale
Sistema Antropico	Rispettare i limiti di zona della Classificazione Acustica. Adottare soluzioni costruttive volte al massimo risparmio energetico per il contenimento dei consumi e delle emissioni anche per i processi produttivi. Connettere e integrare il sistema delle piste ciclopedonali.

INTERVENTI DI OPERE PUBBLICHE
INTERVENTO 1 – AREA CENTRO FIERA

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

INTERVENTO 2 – PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIA F.LLI CERVI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Incremento aree impermeabili
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Lieve incremento dei consumi energetici per illuminazione Possibili rallentamenti alla viabilità in accesso al parcheggio.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Valutare utilizzo pavimentazioni drenanti
Sistema Ecologico e Naturalistico	Valutare inserimento di piante ad alto fusto
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Razionalizzare gli accessi Utilizzare eventuali corpi illuminanti a basso consumo e dotati di regolatore di flusso.

INTERVENTO 3 – ROTATORIA INCROCIO VIA MORANDI VIA BAGNOLI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	L'intervento, oltre ad aumentare la sicurezza, contribuisce a rendere più scorrevole il traffico con diminuzione puntuale dell'inquinamento aereo.

INTERVENTO 4 – PERCORSO PEDONALE A FELINA, DAL CENTRO AL CIMITERO

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	L'intervento contribuisce ad incrementare e migliorare i percorsi alternativi per la mobilità sostenibile.

INTERVENTO 5 – ROTATORIA SU 663 IN LOCALITÀ TAVERNELLE

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Incremento dell'impermeabilità dei suoli
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Verificare i sistemi di deflusso acque meteoriche.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	L'intervento, oltre ad aumentare la sicurezza, contribuisce a rendere più scorrevole il traffico con diminuzione puntuale dell'inquinamento aereo.

INTERVENTO 6 – INCROCIO VIA ROMA CON VIA DANTE

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	L'intervento, oltre ad aumentare la sicurezza, contribuisce a rendere più scorrevole il traffico con diminuzione puntuale dell'inquinamento aereo.

INTERVENTO 7 – PARCHEGGIO SCUOLA MEDIA BISMANTOVA**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Incremento aree impermeabili
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Lieve incremento dei consumi energetici per illuminazione Possibili rallentamenti alla viabilità in accesso al parcheggio.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Valutare utilizzo pavimentazioni drenanti
Sistema Ecologico e Naturalistico	Valutare inserimento di piante ad alto fusto
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Razionalizzare gli accessi Utilizzare eventuali corpi illuminanti a basso consumo e dotati di regolatore di flusso.

INTERVENTO 9 – VERDE PUBBLICO A CASALE**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Beneficio per incremento delle aree verdi fruibili.

INTERVENTO 10 – RIQUALIFICAZIONE URBANA DI GOMBIO**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Sistemazione rete fognaria
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Recupero percorsi storici e restauro torre di Gombio
Sistema Antropico	Riduzione dei consumi con illuminazione a basso consumo dotata di regolatori di flusso

INTERVENTO 11 – PERCORSO PEDONALE A CARNOLA**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Riqualificazione dei percorsi storici.
Sistema Antropico	L'intervento contribuisce ad incrementare e migliorare i percorsi alternativi per la mobilità sostenibile.

INTERVENTO 12 – OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA E IDRAULICA PRESSO CENTRO CONI**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Consolidamento dei versanti con terrazzamenti in terre naturali costipate.
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

INTERVENTO 13 – OPERE DI U1 PER RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ MAPRIANA**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Incremento reti fognarie separate e depurate
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	

INTERVENTO 14 – NIDO D'INFANZIA NEL POLO SCOLASTICO DI VIA F.LLI CERVI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Indagini sismiche di II livello.
Sistema Idrico	Incremento consumi idrici e reflui fognari. Incremento aree impermeabili
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Limiti acustici propri della I classe. Incremento emissioni e consumi per riscaldamento

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle prescrizioni del geologo.
Sistema Idrico	Utilizzare sistemi per la riduzione dei consumi idrici. Realizzare scarichi e reti fognarie in conformità a pareri Iren e Ausl
Sistema Ecologico e Naturalistico	Massimizzare le aree verdi.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Garantire i limiti di classe I Realizzare edificio a basso fabbisogno energetico Soddisfacimento del fabbisogno comunale di aree scolastiche per infanzia.

INTERVENTO 15 – MIGLIORAMENTO DELLA RETE STRADALE E DEL SISTEMA DEI SERVIZI

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Reti di scolo inefficienti o inesistenti.
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Immobili pubblici da riqualificare.
Sistema Antropico	Rete stradale insicura e danneggiata Carenza e/o inefficienza illuminazione pubblica e arredo urbano Aree verdi scarsamente fruibili.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	
Sistema Idrico	Miglioramento e incremento reti di scolo fognarie
Sistema Ecologico e Naturalistico	
Paesaggio Culturale	Riqualificazione edifici pubblici
Sistema Antropico	Manutenzione immobili destinati alla prestazione di pubblici servizi Incremento e miglioramento della rete di pubblica illuminazione con lampade a basso consumo e regolatore di flusso. Miglioramento aree verdi pubbliche.

Da quanto riportato sopra gli obiettivi di qualificazione del sistema delle dotazioni territoriali risultano essere, non solo in grado di rispondere al fabbisogno di dotazioni territoriali indotto dall'aumento di carico urbanistico generato dalle nuove previsioni insediative, ma migliorano anche in modo consistente la qualità urbana su cui potrà contare nel medio termine la popolazione residente.

7. BILANCIO COMPLESSIVO

Il POC **controdotto in accoglimento delle osservazioni** complessivamente incide sull'aumento di carico urbanistico per **220** alloggi equivalente al **24%** della potenzialità edificatoria residua residenziale del PSC **pari a 910 alloggi** e per **12000 mq** di SU produttiva equivalente al **14%** di SU prevista nel PSC **pari a 87400 mq**.

La quota degli alloggi ricavata da ambiti di recupero quali gli ambiti BTR, APT e ARR ammonta a **96** alloggi corrispondenti al **44%** della potenzialità complessiva del POC. Tali interventi sono volti a migliorare la qualità urbana in merito agli impatti ambientali attraverso il cambio di destinazione d'uso e il recupero di volumi incongrui e obsoleti, determinando a livello locale e su macro scala, benefici legati a: contenimento del consumo di suolo agricolo, adeguamento infrastrutturale, miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici (con beneficio anche per il contenimento dei consumi e dell'emissione di gas serra), incremento e adeguamento degli standard di urbanizzazione con aumento del verde alberato, miglioramento della viabilità.

Per quanto riguarda le quote di nuova urbanizzazione, sia residenziale che produttiva, nel rapporto ambientale di Valsat e nelle schede norma si sono indicate tutte le condizioni di sostenibilità per la eliminazione o la limitazione degli impatti presunti e previsti sui sistemi sensibili analizzati.

Le opere pubbliche realizzate sono inoltre volte a migliorare la qualità urbana sia con la realizzazione di servizi (asilo nido, casa protetta, parcheggio scuola media), sia con l'incremento delle dotazioni pubbliche per la limitazione degli impatti ambientali diretti e indiretti (rete fognaria, opere di difesa idrogeologica e idraulica), **e** per l'incremento della sicurezza stradale (percorsi ciclopedinali, rotatorie e svincoli).

8. VALUTAZIONE DI INCIDENZA V.INC.A

La VAS prevede al suo interno la stesura della Valutazione di Incidenza ambientale al fine di verificare l'incidenza che le previsioni urbanistiche possono comportare sulle aree afferenti alla Rete Natura 2000, ovvero i siti di particolare pregio naturalistico e con importante funzione ecosistemica soggetti a particolare tutela a livello europeo, denominati rispettivamente SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

La metodologia di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) è stata applicata ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 (coordinato al D.P.R. 12/03/2003, n. 120) in ottemperanza alla Direttiva 79/409/CEE - 2.4.79 GU CE L 103 25.4.79, "Conservazione degli uccelli selvatici" (istitutiva delle ZPS) – ed alla Direttiva 92/43/CEE - 21.5.92 GU CE L 206 22.7.92 – "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (istitutiva dei SIC) così come attuata a livello regionale dalla Delibera di G.R. del 30/07/2007, n. 1191.

La valutazione della potenziale incidenza sulle aree protette e/o di pregio naturalistico sarà riferita alla localizzazione delle varianti sulla scorta delle risultanze relative alla valutazione ambientale e territoriale della sezione iniziale di VALSAT, in particolare per quanto riguarda gli aspetti che possono influenzare l'ecologia del paesaggio e la biodiversità.

I SIC/ZPS che insistono nel territorio comunale sono:

- **SIC IT4030008** – Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo né Monti);
- **SIC IT4030009** – Gessi Triassici (Comuni di Castelnovo né Monti, Busana, Villa Minozzo).

Il sistema provinciale delle aree protette, distribuito in modo crescente a livello di superficie territoriale andando da nord a sud, è costituito prevalentemente dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (91% della superficie protetta). Le altre aree protette, suddivise tra Riserve (3) e Aree di Riequilibrio Ecologico, a cui si aggiungono i Parchi Provinciali (3) ed altre aree di pregio, coprono limitate superfici territoriali. L'incidenza delle aree protette nel territorio provinciale è limitata rispetto alla media nazionale (6% contro 12%), anche se superiore alla media regionale (4%).

In provincia di Reggio Emilia attualmente risultano riconosciuti 22 siti della “Rete Natura 2000”.

CODICE	TIPO	NOME	AREA (ha)
IT4030001	SIC-ZPS	MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO	3.254,27
IT4030002	SIC-ZPS	MONTE VENTASSO	2.908,65
IT4030003	SIC-ZPS	MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO	3.462,14
IT4030004	SIC-ZPS	VAL D'ÖZOLA, MONTE CUSNA	4.872,99
IT4030005	SIC-ZPS	ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO	3.443,63
IT4030006	SIC-ZPS	MONTE PRADO	617,77
IT4030007	SIC	FONTANILI DI CORTE VALLE RE	311,41
IT4030008	SIC	PIETRA DI BISMANTOVA	201,72
IT4030009	SIC	GESSI TRIASSICI	1.907,06
IT4030010	SIC	MONTE DURO	410,58
IT4030011	SIC-ZPS	CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA	277,62
IT4030013	SIC	FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO	706,78
IT4030014	SIC	RUPE DI CAMPOTRERA, ROSENNA	761,68
IT4030015	SIC-ZPS	VALLI DI NOVELLARA	1.842,06
IT4030016	SIC	SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA	778,92
IT4030017	SIC	CÀ DEL VENTO, CÀ DEL LUPO, GESSI DI BORZANO	1.660,95
IT4030018	SIC	MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA	513,54
IT4030019	ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DEL TRESINARO	136,64
IT4030020	SIC-ZPS	GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA	1.119,74
IT4030021	SIC	RIO RODANO E FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLI	180,52
IT4030022	SIC	RIO TASSARO	585,64
IT4030023	SIC-ZPS	FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA	773,12

Nelle pagine seguenti si riportano le schede SIC di Rete Natura 2000 e le collocazioni geografiche delle aree SIC presenti all'interno del territorio comunale.

PIETRA DI BISMANTOVA SIC IT4030008

Superficie: 202 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Castelnovo ne' Monti

Altitudine min. e max.: 761-1041 m s.l.m.

Caratteristiche generali

La Pietra di Bismantova è un massiccio isolato di calcarenite miocenica caratterizzato da pareti verticali alte e strapiombanti e da un pianoro sommitale con praterie e formazioni di tipo arbustivo prevalentemente a Nocciolo. Il massiccio risulta visibile da gran parte dell'Appennino reggiano, poggia su un letto di argille e costituisce la più caratteristica forma di erosione selettiva della nostra regione. L'intorno del massiccio è invece caratterizzato da quercenti cedui, campi coltivati e prati da sfalcio, siepi e praterie aride arbustate dominate da Ginepro comune. Il sito ricade per circa il 36% all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 8 habitat di interesse comunitario, dei quali 3 prioritari, coprono circa il 47% della superficie del sito: formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee, ghaioni dell'Europa centrale calcarei, formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcioli, formazioni erbose calcicole alpine e subalpine, praterie montane da fieno, ghaioni del Mediterraneo occidentale e termofili, pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

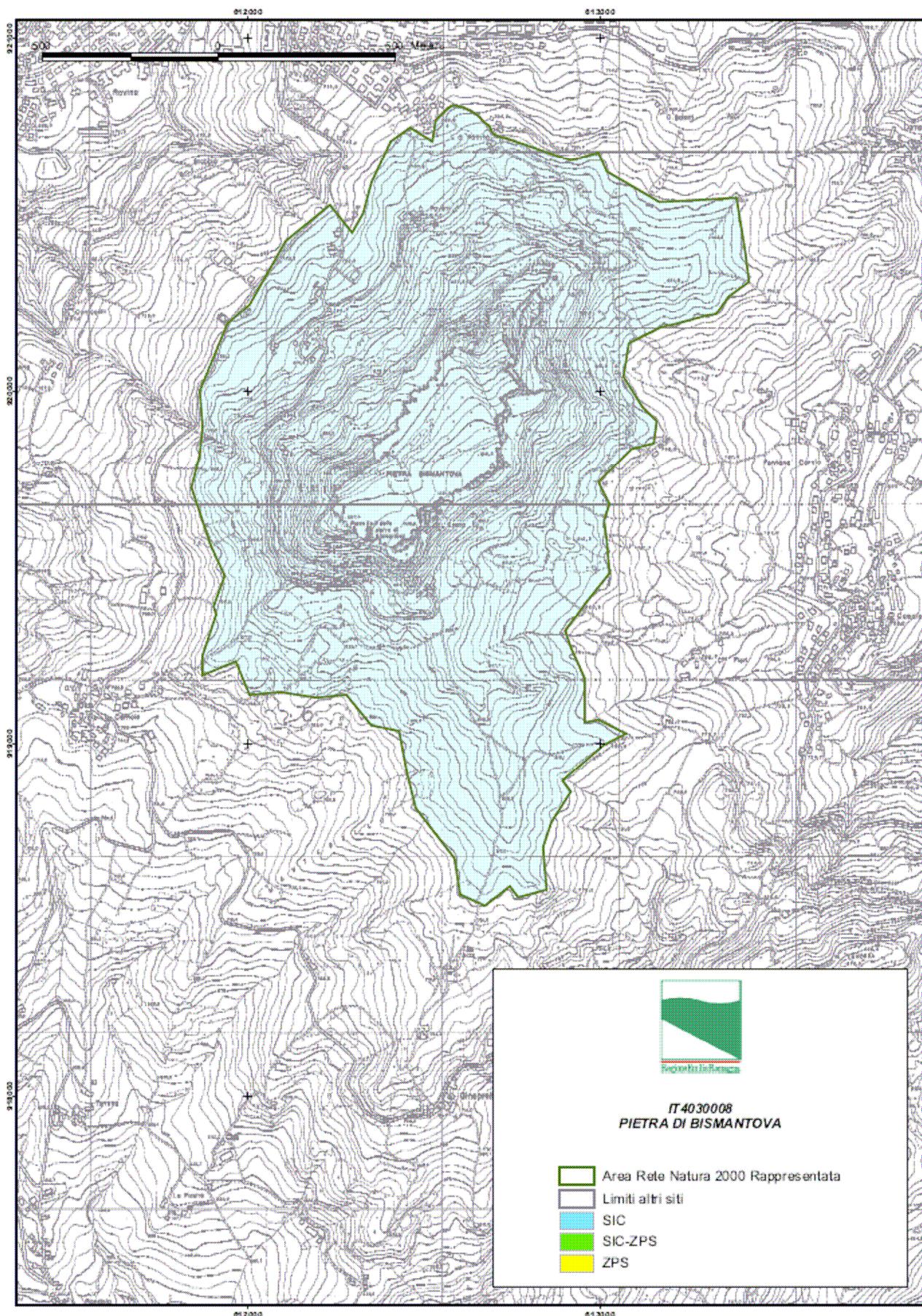
Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie rare e/o minacciate è segnalata *Hieracium tomentosum*, *Delphinium fissum*, *Alyssoides utriculata*.

Uccelli. Almeno 3 specie di interesse comunitario nidificano nell'area: Tottavilla, Averla piccola, Succiacapre. Tra le specie presenti rare e/o minacciate a livello regionale vi è il Picchio muraiolo durante le migrazioni e l'inverno.

Invertebrati. Segnalata la specie di interesse comunitario Cervo volante *Lucanus cervus*, Coleottero legato agli ambienti forestali con resti di alberi marcescenti.

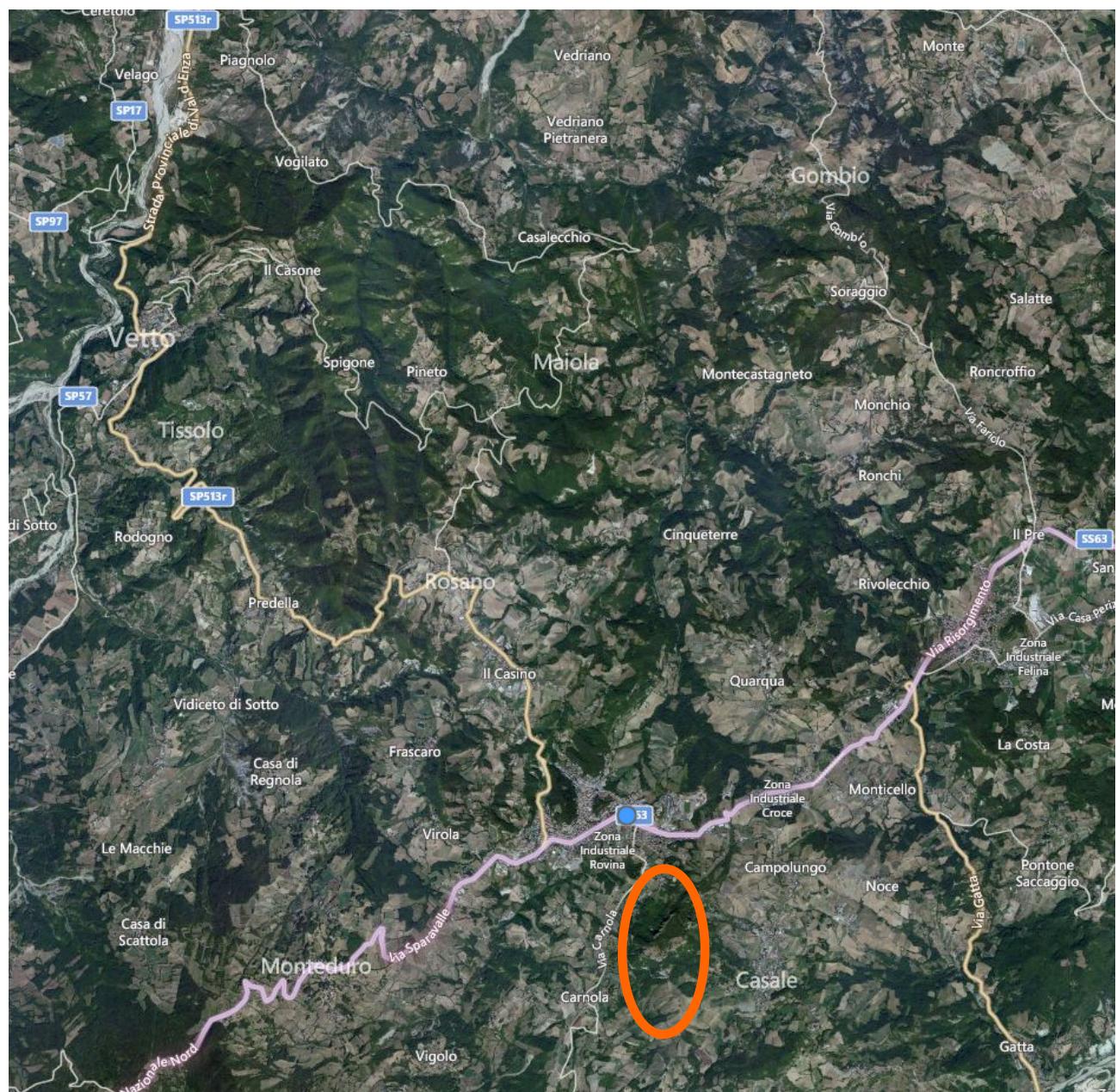
Principali minacce

Il sito è interdetto all'attività venatoria in quanto zona di ripopolamento e cattura, tuttavia le altre forme di fruizione e potenziale impatto antropico non sono controllate. In particolare la fruizione turistica non controllata e talvolta eccessiva dovuta alla presenza di rocciatori ed escursionisti sembra essere il principale fattore limitante per l'insediamento di rapaci. I giovani boschi dell'area hanno una struttura estremamente semplice e sono privi delle cavità arboree utili al ciclo biologico di uccelli, chiroteri, mammiferi arboricoli e insetti. Altri importanti fattori di minaccia per il sito sono la trasformazione e la scomparsa delle praterie e delle formazioni a ginepro per evoluzione naturale e/o lo svolgimento di pratiche agricole incompatibili o non adeguate alla conservazione delle specie della flora e della fauna legate agli habitat di prateria. aggiungere anche la pratica del campeggio incontrollato nel piano sommitale con l'accensione di fuochi, la dispersione di rifiuti e la distruzione di specie e habitat



Con ellisse di colore rosso chiaro è individuata la collocazione dell'area SIC della Pietra di Bismantova su foto satellitare.

Tale area si colloca a ridosso del Capoluogo, l'ambito di variante più vicino al sito SIC è collocata comunque ad oltre 700 metri dal confine del sito stesso, nessun ambito di variante ricade nel perimetro del sito



GESSI TRIASSICI SIC IT4030009

Superficie: 1.925 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Villa Minozzo 1.020 ha, Castelnuovo

ne'Monti 534 ha, Busana 371 ha

Altitudine min. e max.: 417-894 m s.l.m.

Caratteristiche generali

Il sito comprende un tratto di circa 10 km dell'alta val Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle del Secchia. A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano i fenomeni carsici, che hanno dato origine su alcuni affioramenti a piccole doline, inghiottitoi e grotticelle. I gessi sono di colore bianco, a volte anche grigio chiaro, arancio e rosa, ed inglobano masse rocciose diverse tra cui si riconoscono scure dolomie dall'alto contenuto in materia organica. L'origine dei gessi è dovuta alla precipitazione di sali avvenuta, durante prolungate fasi di evaporazione in periodi caldi, negli ambienti di mare basso che caratterizzavano estese aree del futuro continente europeo nel Trias superiore (circa 200-220 milioni di anni fa); da questa origine deriva il nome più generico di evaporiti. La stratificazione è oggi completamente sconvolta perché queste rocce, nella formazione della catena appenninica, sono state sottoposte a continui stress deformativi. Il complesso forestale è costituito principalmente da castagneti da frutto d'alto fusto abbandonati e vegetazione ripariale. Sono presenti anche arbusteti e praterie arbustate dominate da Ginepro comune. Il sito ricade per circa il 36% all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e per il 16% all'interno del Parco Regionale "Alto Appennino Reggiano".

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 20 habitat di interesse comunitario, dei quali 6 prioritari, coprono circa il 49% della superficie del sito: stagni temporanei mediterranei, formazioni erbose calcicole rupicolle o basofile dell'*Alyssio-Sedion albi*, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee, paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Carcion davallianae*, ghiaioni dell'Europa centrale calcae, foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*), acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp., laghi eutrofici naturali con vegetazione di *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*, fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*, vegetazione sommersa dei ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure, fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* e *Bidention p.p.*, formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcioli, praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosì o argillo-limosi (*Molinion caeruleae*), bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile, ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili, pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, grotte non ancora sfruttate a livello turistico, foreste di *Castanea sativa*, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie rare e/o minacciate sono segnalate *Artemisia lanata*, *Pinus sylvestris* (popolazioni appenniniche), *Triglochin palustre*, *Myricaria germanica*. (la stazione storica è stata

distrutta dalla costruzione della pista Gatta-Pianello, è rimasta una piccola stazione minacciata dalla continuazione della pista stessa), *Ononis rotundifolia*, *Helianthemum oleandicum*, *Rhamnus saxatilis*, *Typha minima*, *Convallaria majalis*, *Cotoneaster nebroides*, *Saxifraga lingulata*, *Staphylea pinnata*, *Digitalis ferruginea* (ancora per poco)

Mammiferi. Segnalata la specie di interesse comunitario Rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*. Significativa presenza di siti riproduttivi del Lupo (specie prioritaria di interesse comunitario)

Uccelli. Presenti almeno 6 specie di interesse comunitario di cui quattro nidificanti (Succiacapre, Martin pescatore, Tottavilla, Averla piccola); Nibbio bruno e Falco pellegrino compaiono durante i periodi di dispersione post-riproduttiva e di migrazione. Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale figurano Upupa e Pigliamosche.

Anfibi. Segnalata la specie di interesse comunitario Geotritone di Ambrosi *Speleomantes ambrosii* con una popolazione in eccellente stato di conservazione. Sono presenti alcuni anfibi degli allegati alla direttiva (es. Tritone crestato)

Pesci. L'ittiofauna annovera almeno 4 specie di interesse comunitario (Barbo *Barbus plebejus*, Barbo canino *Barbus meridionalis*, Lasca *Chondrostoma genei* e Vairone *Leuciscus souffia*) e il Ghiozzo padano *Padogobius mertensi*. *Gobio gobio*

Invertebrati. Segnalate 2 specie di interesse comunitario: il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar*, legato alla vegetazione delle zone umide, e il Coleottero *Osmoderma eremita*, specie prioritaria. La presenza di castagneti maturi e l'ampia estensione di ambienti forestali rende plausibile la presenza di Insetti di interesse comunitario quali *Lucanus cervus* e *Cerambix cerdo*. *Duvalius guareschi*

La presenza di sorgenti saline, vedono una stretta dipendenza con un anfipode stigobio, per ora ritenuto endemico per quest'area: *Niphargus poianoi*

Principali minacce

Il sito è solo parzialmente protetto e rimane in larga parte soggetto ad ogni fonte di disturbo di tipo antropico (motocross, attività venatoria, taglio del bosco e raccolta di prodotti del sottobosco, ecc.) con effetti sulla presenza di specie ornitiche di interesse conservazionistico e della fauna minore (Anfibi).

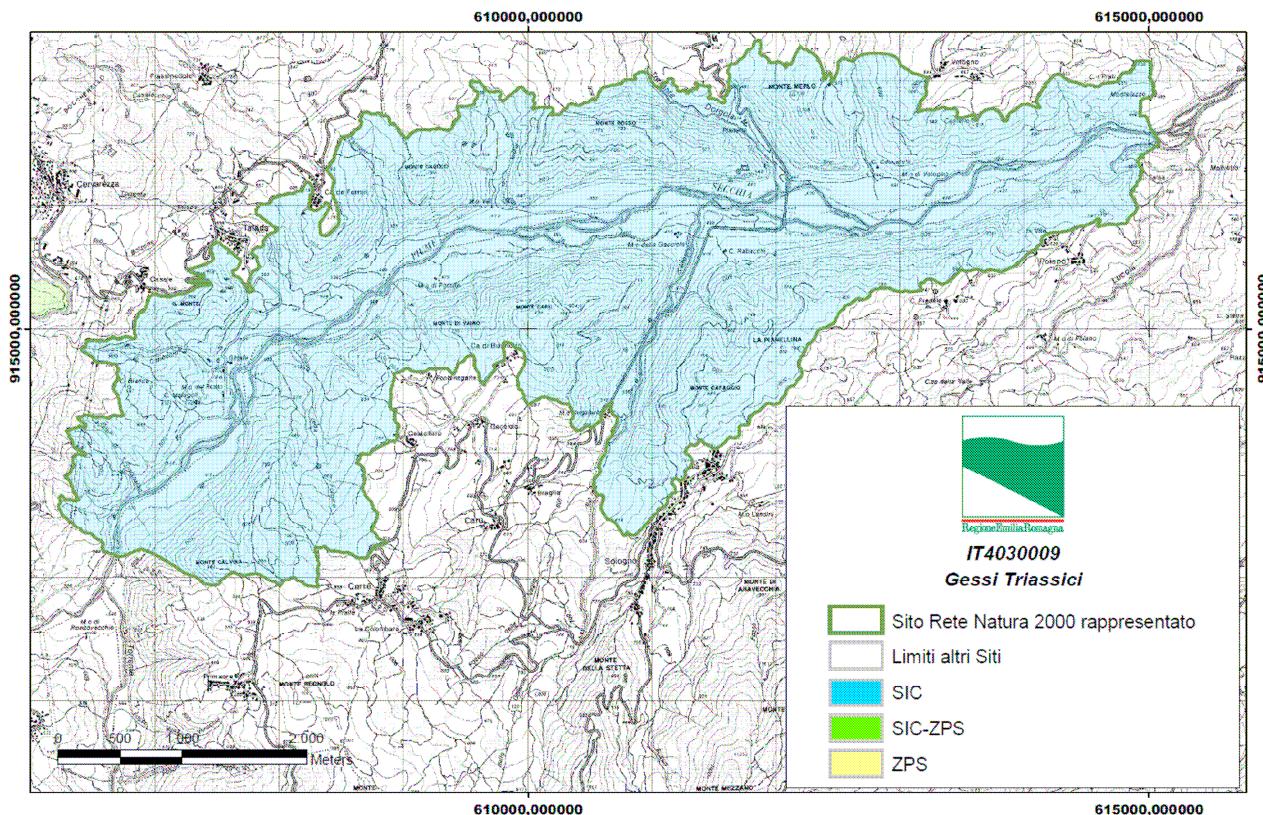
L'area ad eccezione delle porzioni con castagneti maturi è caratterizzata da una limitata copertura di giovani boschi coetanei, di struttura estremamente semplice e privi delle cavità arboree utili al ciclo biologico di uccelli, chiroteri, mammiferi arboricoli e insetti.

Altri importanti fattori di minaccia sono rappresentati da:

- disturbo e modificazioni degli ecosistemi ipogei, riduzione di superficie delle sorgenti carsiche;
- degradazione degli habitat fluviali;
- eccesso di strade negli habitat fluviali che incidono in particolare sugli habitat dell'Alno-Ulmion e delle foreste a galleria, nonché sulla fauna minore (in particolare su Anfibi, Rettili e piccoli Mammiferi);
- trasformazione e scomparsa delle praterie e delle formazioni a ginepro per evoluzione naturale e/o lo svolgimento di pratiche agricole incompatibili;
- pratiche agricole non adeguate al mantenimento delle specie della flora e della fauna legate agli habitat di prateria;
- taglio della vegetazione boschiva e riparia;
- eccesso di pascolo;
- Impianti silviculturali con specie alloctone o in aree di pregio conservazionistico (praterie e formazioni a ginepro).

L'incremento dei livelli di nutrienti nelle acque può portare a profonde modificazioni dell'ecosistema acquatico con sopravvento delle specie più adattabili e resistenti e conseguente banalizzazione e perdita di biodiversità della fauna vertebrata ed invertebrata. Inoltre i movimenti stagionali di specie ittiche quali Lasca e Ghiozzo padano possono risultare impediti dalla presenza di briglie poste sul fiume Secchia e sui corsi d'acqua minori. Queste possono anche impedire eventuali possibili ricolonizzazioni da parte del Gambero di fiume proveniente da aree contigue.

La maggiore minaccia è rappresentata dalla cosiddetta "valorizzazione" dell'area, con la costruzione di strade e infrastrutture in aree delicatissime. La Gatta-Pianello e la sua eventuale prosecuzione mettono in pericolo risorgenti carsiche a altre zone umide di greto diventando un importante fattore di minaccia per specie vegetali, rettili e anfibi.



All'interno del perimetro rosso chiaro ricade l'area SIC dei Gessi Triassici; il sito in oggetto è collocato ad oltre 1 km più a sud dall'ambito di variante più vicino situato a Costa de Grassi. Il capoluogo è situato ad oltre 4 km.



Già a partire dall'analisi territoriale ed ecosistemica effettuata nella precedente sezione del documento, per la quale si è esplicitata nelle schede di valutazione l'assenza di potenziali influenze dell'azione di piano sui siti di importanza comunitaria, si evince che il POC nel suo complesso non comporta interferenze dirette e indirette sui siti e/o impatti rilevanti, anche e soprattutto in funzione dell'elevata distanza e della distribuzione spaziale.

Tutti gli ambiti di intervento sono distribuiti sul territorio comunale in corrispondenza dei territori urbanizzati e non determinano impatti incompatibili con la vita biotica e abiotica se attuati seguendo le indicazioni di sostenibilità e le norme di legge.

L'area SIC più vicina alla maggior parte degli interventi proposti nel POC è quella della Pietra di Bismantova, collocata ad oltre 600 metri dall'ambito più vicino.

9. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS

Il documento redatto costituisce il rapporto ambientale ai sensi del DLgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di piano ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli alla luce delle possibili alternative, concorrendo alla definizione di un piano di monitoraggio da esplicitare nel documento di VAS (Il comune di Castelnovo né Monti è certificato Emas, per questo motivo è già dotato di un piano di monitoraggio sui principali indicatori ambientali a cui si rimanda).

Il 2° POC di Castelnovo ne' Monti prevede la realizzazione di circa **220** alloggi, dei quali il **44%** è previsto all'interno degli ambiti di recupero.

La SU produttiva ammonta a circa **12000** mq derivante dalla quota non attuata nel 1°POC.

E' stata eseguita l'Analisi di Coerenza dei criteri di progettazione seguiti nel POC con i principali obiettivi di sviluppo territoriale previsti nel PSC.

Si evidenzia una complessiva coerenza diretta con gli obiettivi strategici prioritari del PSC.

Per una più completa analisi degli aspetti ambientali relativamente ai sistemi di sensibilità si è effettuato un confronto anche in merito al PTCP approvato, alle reti tecnologiche e alle evidenze desunte dal documento di dichiarazione ambientale del Comune che recepisce le direttive Emas.

Il Rapporto Ambientale del POC prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

Le **sensibilità** del sistema ambientale che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

Si sono poi riportate per i singoli ambiti inseriti nel POC le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda al documento della qualità urbana che specifica, per ciascun ambito, gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

Il presente rapporto ambientale riporta anche una sezione dedicata all'analisi degli impatti possibili per la Valutazione di Incidenza sui siti di interesse comunitario collocati nel territorio comunale:

- **SIC IT4030008** – Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo né Monti);
- **SIC IT4030009** – Gessi Triassici (Comuni di Castelnovo né Monti, Busana, Villa Minozzo).

Vista la distanza e la tipologia delle previsioni urbanistiche, anche tenendo in considerazione le mitigazioni imposte come condizioni di sostenibilità, gli impatti sui siti di interesse comunitario hanno significatività nulla.

In rapida sintesi è emerso che l'elemento di maggior sensibilità cui prestare attenzione nell'attuazione degli ambiti è quello relativo alla protezione del reticolo idrico superficiale; molti degli ambiti previsti, oltre che molti degli agglomerati presenti sul territorio comunale, afferiscono a depuratori di II livello che presentano già un quantitativo depurato superiore al quantitativo di progetto, oppure afferiscono a reti miste di allontanamento in scarichi superficiali non depurati o in depuratori di I livello. Per questo motivo occorre una stretta collaborazione tra soggetti attuatori ed enti gestori nell'indicare le corrette metodologie di allaccio fognario e di gestione dei reflui, già a partire dalla progettazione del singolo ambito urbano e tra enti pubblici e gestori in occasione dei piani di settore (piani ATO).

Ulteriore elemento di attenzione è quello relativo al dissesto idrogeologico e alla sismicità del territorio; per questo motivo per ogni singolo ambito, sono cogenti le prescrizioni dettate dalle relazioni geologiche e sismiche a seguito delle indagini effettuate **ed integrate a seguito delle osservazioni**.

Il comune, per la sua conformazione e posizione geografica, non presenta particolari criticità in merito alla qualità dell'aria tuttavia, nell'attuazione del POC:

- si persegue il miglioramento della prestazione energetica degli edifici, al fine di ottenere il contenimento dei consumi e delle emissioni;
- si incrementa la rete delle piste ciclopediniali;
- si realizzano rotatorie per evitare situazioni di congestione;
- si propone di incrementare la dotazioni di impianti a fonte energetica alternativa.

Pur non presentando criticità in merito alla dotazione idrica, le norme urbanistiche e le condizioni di intervento sono volte al contenimento dei consumi idrici per tendere al raggiungimento degli obiettivi regionali (150 litri al giorno per abitante): attualmente la media del comune è di 250 l/ab al giorno.

Essendo il comune di Castelnovo né Monti inserito nel contesto territoriale montano, dove sono presenti importanti elementi naturali e di valore paesaggistico, nella maggior parte degli ambiti è richiamata e richiesta particolare attenzione nella progettazione per evitare la chiusura dei coni visivi e per inserire correttamente le nuove architetture nel paesaggio attraverso criteri costruttivi propri della tradizione dei luoghi.

Nella fase d'attuazione degli interventi andranno inoltre garantiti e verificati i rispetti dei limiti imposti dalla classificazione acustica e garantito il rispetto dei limiti per l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Complessivamente il rapporto ambientale ha comunque evidenziato, a fronte di limitati impatti facilmente mitigabili e compensabili, il soddisfacimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità ambientale del Piano.